

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Bilancio di previsione 2017-2019

COMUNE DI LEVERANO

Provincia di LECCE



INDICE

PARTE I: SEZIONE STRATEGICA (SeS)

- 1.1 Quadro delle condizioni esterne
- 1.2 Quadro delle condizioni interne
- 1.3 Strumenti di rendicontazione dei risultati
- 1.4 Indirizzi strategici

PARTE II: SEZIONE OPERATIVA (SeO)

- 1.1 Popolazione
- 1.2 Territorio
- 1.3 Servizi
- 2.1 Situazione finanziaria dell'ente
- 2.2 Equilibri di bilancio
- 2.3 Fonti di finanziamento
- 3.1 Quadro degli impieghi per programma
- 3.2 Spese correnti per missione/programma
- 3.3 Spese in conto capitale per missione/programma
- 3.4 Spese per rimborso di prestiti per missione/programma
- 4.1 Programma triennale delle opere pubbliche
- 4.2 Opere non realizzate
- 4.3 Accantonamento al fondo svalutazione crediti

1. SEZIONE STRATEGICA

Il principio contabile applicato allegato n.4/1 al D.Lgs.

118/2011, concernente la programmazione di bilancio, disciplina il processo di programmazione dell'azione amministrativa degli enti locali.

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico - finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117 terzo comma, e 119 secondo comma della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire, b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova dell'affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e condotto.

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

I risultati riferiti alle finalità sono rilevabili nel medio periodo e sono espressi in termini di impatto atteso sui bisogni esterni quale effetto dell'attuazione di politiche, programmi ed eventuali progetti.

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- a) efficacia, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP).

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2016-2018.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2016-2018), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica. Per l'anno 2015 la presentazione è posticipata al 31 dicembre 2015.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La permanenza inoltre del vincolo del patto di Stabilità sugli investimenti, in annualità - che si presentano critiche dal punto di vista della crescita (e quindi delle entrate ad esse correlate) - richiederà la scelta di concentrarsi sulle principali opere pubbliche da poter realizzare ed una notevole attenzione al circuito temporale delle entrate-uscite di cassa ad esse relative, in modo da massimizzare gli investimenti.

In sintesi la scelta politica dell'Amministrazione è quella di affrontare la complessa e profonda riorganizzazione del sistema dei tributi locali avvenuta con il 2014, perseguendo equità e riduzione del carico fiscale sul cittadino (in particolare per le rendite più basse e le famiglie con figli), impegnandosi fin da subito a produrre per le annualità successive ulteriori riduzioni di spesa e incrementi di entrata tali da evitare futuri aumenti del prelievo fiscale, altrimenti necessari.

CONCLUSIONI Pur ribadendo la situazione generale di difficoltà economiche per cittadini, famiglie, imprese e conseguentemente per l'istituzione che le rappresenta, nonché la non sempre coerente produzione normativa, faremo in modo di sfruttare tutti gli spazi possibili per esercitare pienamente e con la massima efficienza, le funzioni che ci sono attribuite.

1.1 Quadro delle condizioni esterne

1.1.1 Indirizzi di programmazione comunitari e nazionali

Con la Legge di Stabilità 2016 le misure che il governo intende perseguire "...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di sopportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In

particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...);

riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale

ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa.

La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale.

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'Ente intende sviluppare nel corso del quinquennio, declinate in programmi e progetti, questi ultimi costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI (SeS) 1. I SERVIZI PER I CITTADINI Con il quadro normativo vigente è difficile soltanto pensare ad un sistema di organizzazione più snello e funzionale. L'obiettivo è quello di motivare al punto giusto il personale di cui si compone l'organico dell'Ente, ed avviare un percorso virtuoso fondato sul confronto e la condivisione dell'obiettivo di fornire servizi reali ed efficienti ai cittadini e non, al contrario, di creare intralci burocratici alle loro iniziative.

Per questo sarà necessario utilizzare al massimo le potenzialità dei sistemi informatici e telematici. Il tutto evitando sprechi in iniziative inutili e infruttuose.

2. LO SVILUPPO DELL'ECONOMIA CITTADINA: turismo, agricoltura, commercio Il Turismo dovrà essere il vero volano dell'economia cittadina.

Leverano ha tutte le caratteristiche per poter diventare punto fermo dell'attrazione turistica nell'area ionico-salentina. Non dovrà essere più terra di transito, ma luogo di accoglienza.

La costituzione e la concreta realizzazione del "Parco dell'Arneo" è lo strumento attraverso il quale si raggiungerà questo ambizioso obiettivo. Creare un sistema di turismo tematico, legato alla riscoperta della terra, realizzando percorsi cicloturistici attrezzati che uniscano il mare alla campagna, passando dalle masserie, dagli uliveti e dai vigneti, per giungere nel centro storico del paese, da rivalutare in un'ottica di albergo diffuso.

È importante utilizzare le nuove tecnologie come strumento di marketing territoriale, per mettere in rete le nostre peculiarità, per rendere virtualmente visitabile il centro storico e per promuovere fruttuosamente le iniziative e le attività.

Preliminarmente a tutto questo è l'attenzione al centro storico, il mantenimento di un costante stato di ordine e pulizia, la sua completa illuminazione, il miglioramento dell'arredo urbano. Così come è imprescindibile una cura continua della campagna, con eliminazione radicale di discariche che ancora oggi la deturpano.

Leverano è un Comune dinamico in cui fondamentale per la sua crescita è la riscoperta della sua innata vocazione agricola. L'agricoltura deve però potersi integrare con le altre attività produttive in modo da creare una sinergia finalizzata alla crescita globale dell'economia cittadina.

Per questo è necessaria:

- L'integrazione tra diversi settori dell'economia:

agricoltura, commercializzazione dei prodotti, marketing territoriale, turismo, commercio;

- L'integrazione del sistema cooperativistico esistente sul territorio;

- L'apertura e la promozione sui mercati nazionali ed internazionali dei prodotti locali (vino, olio, prodotti caseari, conservieri e alimentari tout court).

Il Comune deve saper rivalutare i settori produttivi da tempo motore dell'economia cittadina. È necessaria un'efficace, trasparente e moderna gestione del mercato dei fiori; una sinergia con le cooperative e le aziende agricole (oleificio, cantine, florovivaisti), che devono essere aiutata a proporsi sul mercato nazionale e internazionale e alle quali bisogna garantire i servizi minimi che un'amministrazione può e deve erogare.

Un aiuto concreto dovrà offrirsi al commercio. È necessario tutelare i piccoli commercianti, con regole chiare e precise, disincentivando la nascita di grandi strutture che comprometterebbe definitivamente la sopravvivenza dei piccoli e medi esercizi.

La struttura comunale sarà a disposizione di commercianti e artigiani e per le attività produttive nel loro insieme, anche grazie al potenziamento dei servizi di informazione in loro favore.

3. LA CULTURA, LO SPORT, IL TEMPO LIBERO La cultura deve essere strumento di crescita sociale ed economica.

L'amministrazione cittadina dovrà impegnarsi per la salvaguardia e la riscoperta della identità culturale del territorio, per la valorizzazione della propria storia, con un occhio particolare al recupero e alla salvaguardia dei beni architettonici, del patrimonio rurale e del centro storico, risorsa dal valore inestimabile per ogni attività

della nostra comunità. Per questo si impone una migliore gestione dei servizi culturali, la biblioteca comunale in primis, che deve poter assurgere, con una attività libera e partecipata, a fulcro della vita culturale cittadina. Per questo l'amministrazione dovrà farsi promotrice di iniziative volte a:

- Potenziare la biblioteca e le relative attività culturali accorpando in essa servizi informativi quali l'informa-giovani e l'ufficio relazioni con il pubblico;
- Creare un rinnovato rapporto e una nuova attenzione alla scuola pubblica;
- Potenziare e gestire in modo più efficiente i servizi scolastici (mensa e scuolabus);
- Rilanciare, creando una fitta rete di rapporti con le associazioni, iniziative culturali di elevato spessore da inserire per la riscoperta, la promozione del territorio e la creazione di opportunità di sviluppo economico (Festa Patronale di San Rocco, Festa del Vino Novello);
- Promuovere, in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio, l'organizzazione di corsi di teatro, di musica, di scrittura, di cucina, di arte, artigianato e vecchi mestieri;
- Organizzare eventi culturali e spettacoli nel periodo estivo al fine di convogliare i turisti presenti nel Salento ed offrire opportunità di svago a quanti decidono di albergare nella nostra cittadina;
- Organizzare un mercatino permanente nel centro storico.

4. LO SPORT - recupero e utilizzo degli impianti sportivi comunali, in particolar modo del campo sportivo che dovrà essere dotato di servizi più efficienti e di un manto erboso;

- incentivazione dell'attività e delle iniziative delle associazioni presenti sul territorio, dando la possibilità a tutti di partecipare alla gestione degli impianti sportivi;
- realizzazione, attraverso forme di partenariato con i privati, di una piscina comunale.

5. L'URBANISTICA, LE OPERE PUBBLICHE, LA TUTELA DEL TERRITORIO Il territorio leveranese presenta delle criticità che devono essere affrontate con priorità:

- la razionalizzazione dell'impianto urbanistico - il dissesto idro - geologico;
- l'abusivismo edilizio;
- la tutela e la valorizzazione della campagna e del centro storico.

URBANISTICA - Pug;

- Realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria ancora carenti.
- Introduzione del vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione per l'effettiva realizzazione delle opere;
- Recupero urbanistico delle zone disagiate;
- Recupero del centro storico;
- Realizzazione di marciapiedi con integrate piste ciclabili;
- Manutenzione delle strade, delle piazze;
- Implementazione del verde pubblico e dei giardini a servizio della collettività;

OPERE PUBBLICHE - Realizzazione di Impianti fotovoltaici sugli immobili comunali;

- Manutenzione degli edifici pubblici, messa in sicurezza, gestione più economica e oculata;
- Manutenzione, ammodernamento, messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici.

6. L'AMBIENTE AMBIENTE come gestione dei rifiuti.

I rifiuti, come molte altre realtà hanno dimostrato, rappresentano una risorsa economica per tutta la comunità.

Dove è stata adottata una gestione dei rifiuti virtuosa si sono avuti benefici ambientali, economici, sociali e occupazionali.

La raccolta differenziata è lo strumento primario attraverso cui portare la popolazione leveranese al corretto trattamento degli scarti.

L'obiettivo è il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro la fine del 2015. L'uso di compostiere domestiche porterà alla riduzione della quantità prodotta di rifiuti indifferenziati con conseguenti benefici in termini economici per la collettività.

AMBIENTE come opportunità occupazionale.

Un'amministrazione attenta deve saper costruire opportunità sfruttando le risorse a disposizione sul proprio territorio. Leverano si estende su una superficie di circa 48 kmq, la maggior parte dei quali coltivati a uliveto e vigneto che, ogni anno, danno vita a enormi quantità di scarti vegetali.

In quest'ottica si avvierà lo studio di fattibilità per la realizzazione di un impianto di compostaggio industriale per il trattamento degli scarti vegetali e della parte umida dei rifiuti domestici.

Ciò permetterebbe di creare opportunità occupazionali e, nello stesso tempo, di mettere in moto una gestione virtuosa dei rifiuti che porterebbe alla produzione di COMPOST di qualità (fertilizzante naturale) da utilizzare per incentivare l'agricoltura biologica.

AMBIENTE come energie rinnovabili.

Un'amministrazione innovativa deve preoccuparsi anche della riduzione dei consumi e degli sprechi. In quest'ottica le fonti di energia rinnovabile sono la migliore risposta.

Negli ultimi anni, la mancata regolamentazione per l'installazione degli impianti fotovoltaici ha determinato lo stravolgimento del territorio circostante.

Il nostro impegno è quello di incentivare l'utilizzo del FOTOVOLTAICO STRUTTURALE, munendo di impianti tutti gli edifici pubblici di Leverano, riducendo così l'uso di energia elettrica con conseguenti vantaggi economici per l'intera comunità.

AMBIENTE come tutela della salute.

L'ambiente è strettamente legato alla salute dell'uomo.

Tutelare l'ambiente significa salvaguardare la salute di chi quell'ambiente lo vive. La comunità leveranese, sempre più frequentemente è colpita da gravi malattie derivanti da cause poco conosciute.

Si deve, necessariamente, procedere a un monitoraggio continuo dell'inquinamento dell'aria ed elettro-magnetico del nostro paese. Questo sarà possibile con un protocollo d'intesa tra Comune di Leverano e Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA), per l'installazione di rilevatori in grado di monitorare le sostanze inquinanti presenti nell'aria e nell'ambiente.

Le domeniche ecologiche, libere dall'uso dei veicoli a motore, serviranno a sensibilizzare la popolazione e a formare le nuove generazioni con una maggiore attenzione alle questioni ambientali.

7. I SERVIZI SOCIALI - Studio di interventi di reale sostegno a famiglie povere, anziani, portatori di handicap, disoccupati, madri sole, tossicodipendenti;

- Istituzione dell'Asilo Nido Comunale;

- Iniziative e progetti mirati ad una moderna educazione sanitaria, e alla tutela della salute in modo particolare in alcuni ambienti di lavoro (lavorazioni in serra, edilizia ecc.);

- Lotta alla droga e all'uso di alcool.

8. LA SICUREZZA E IL CONTROLLO DEL TERRITORIO - Potenziamento dell'ufficio di polizia locale;

- Controllo del territorio anche a mezzo di video sorveglianza;

- Sicurezza stradale e prevenzione degli incidenti;

- Rinnovo della segnaletica stradale e miglioramento della viabilità;

- Vigilanza sulla corretta fruizione dell'ambiente (discariche abusive).

9. PARTECIPAZIONE E TRASPARENZA L'attività amministrativa sarà caratterizzata da atti trasparenti (gare, incarichi a professionisti mediante criteri aperti e oggettivi, selezione dei fornitori di beni e servizi, ecc..) e da un continuo atteggiamento di ascolto delle esigenze dei cittadini, sia dei singoli che dei gruppi organizzati. La partecipazione dei cittadini sarà garantita soprattutto grazie alle consulte dei cittadini e

tutte le forme di aggregazione popolare, il cui ruolo deve essere reinterpretato nel senso di offrire spazi di autentica partecipazione.

1.1.2 Situazione socio-economica del territorio dell'ente

L'economia del Comune è incentrata in prevalenza sul settore economico, con particolare riferimento al commercio, al settore agricolo e all'artigianato.

Considerevole è, altresì, la crescita dell'attività libero- professionali.

L'occupazione giovanile in considerazione del livello di scolarizzazione, è in prevalenza diretta verso il settore pubblico o verso le attività commerciali o di servizi caratterizzati da una elevata conoscenza tecnologica.

1.1.3 Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc ...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

I dati si riferiscono Conti Consuntivi 2014-2013-2012-2011 approvati INDICE:

Autonomia finanziaria = Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti Anno 2014: 111,31% Anno 2013: 92,02% Anno 2012: 97,76% Anno 2011: 81,31%

1.2 Quadro delle condizioni interne

1.2.1 Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza

economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

1.2.2 Evoluzione della situazione economica finanziaria dell'Ente

1.2.2.1 Tributi e Tariffe

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.

Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. L'ultima modifica a questo sistema si è avuta con l'introduzione dell'imposta unica comunale (IUC), i cui presupposti impositivi sono: il possesso di immobili; l'erogazione e fruizione di servizi comunali. Ancora oggi si prevedono cambiamenti con la legge di stabilità 2016.

L'IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) La Legge di Stabilità 2014 ha ridisegnato il gettito dell'imposta, introducendo un cospicuo numero di fattispecie di esenzione/esclusione riferite ad abitazione principale e pertinenze. Resta di spettanza dello Stato solo quanto sarà incassato dagli immobili di categoria D, per mantenere i saldi programmati di finanza pubblica.

Con la legge di Stabilità (n. 228/2012) l'intero gettito dell'imposta municipale è tornato a favore dei Comuni, a esclusione della quota dovuta per gli immobili di categoria D e tale previsione è stata confermata nella Legge di Stabilità per il 2014 (Legge n.147/2013, art. 521. Con la legge di Stabilità 2016 è stata abolita l'imposta sulla prima casa, mentre per quanto attiene l'IMU agricola vengono esentati tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società.

TASSA PER I RIFIUTI (TARI) Non si prevedono invece particolari novità sul versante del tributo destinato alla copertura dei costi del servizio rifiuti i cui stanziamenti, di entrata e di spesa non dovrebbe riservare particolari sorprese rispetto al 2015.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC) Il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) risentirà ovviamente delle decisioni che verranno assunte in tema di tributo immobiliare comunale essendo un'entrata nata appositamente per regolare i rapporti finanziari tra comune e Stato per effetto delle varie normative sui tributi locali.

La legge di Stabilità 2016 ha previsto che i Comuni saranno interamente compensati dallo Stato per la perdita di gettito conseguente alle predette esenzioni di Imu e Tasi su abitazione principali.

1.2.2.2 Gestione del Patrimonio

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio dell'ente. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente

originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone l'ente in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale.

1.2.2.3 Spesa corrente riferita alle funzioni fondam

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extratributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Come più volte esplicitato nella presente relazione si evidenzia il continuo prelievo da parte dello Stato di risorse che mettono in seria difficoltà l'Ente Locale ad avere un equilibrio di parte corrente.

1.2.2.4 Analisi degli impegni già assunti ed investiti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.

Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale.

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento.

In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

1.2.2.5 Indebitamento e sua disponibilità

L'art. 1, comma 539, della legge 190 modifica i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al

netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

l'8% per gli anni dal 2012 al 2014 il 10% a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La capacità di indebitamento di questo Ente risulta essere del 1,30 % come risulta dal seguente prospetto:

Entrate anno 2015 TITOLO 1 5.735.295,49 TITOLO 2 1.863.378,04 TITOLO 3 645.459,20 Totale 8.244.132,73 Quota 10% 824.413,27 interessi passivi mutui già contratti 106.979,93 Interessi passivi presente mutuo Interessi passivi mutui già concessi

Margine disponibile per nuovi mutui 717.433,34 Limite capacità indebitamento 1,30 %

1.2.2.6 Equilibri della situazione corrente e general

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse, Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo

tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).

1.2.2.7 Situazione economico-finanziaria degli organi

1.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane

Le risorse umane sono fondamentali per garantire il corretto svolgimento delle funzioni istituzionali e per mantenere un livello di prestazione dei servizi alla cittadinanza, adeguati alle crescenti esigenze dell'utenza.

Obiettivo molto importante per l'Amministrazione comunale che ne ha individuato le priorità tra le linee strategiche di programma del proprio mandato amministrativo.

Tanto quanto le risorse finanziarie sono indispensabili per raggiungere gli obiettivi, allo stesso modo il personale dipendente che organizza, gestisce e collabora con l'Amministrazione è indispensabile per raggiungere i risultati attesi.

Pertanto, nell'ambito del costante monitoraggio del costo del lavoro e del quadro normativo di riferimento che pone diversi vincoli sia in termini di assunzione che in termini di spesa, l'attenzione ad una proficua gestione delle politiche del personale è imprescindibile per realizzare la riforma della Pubblica Amministrazione che vede i Comuni in prima linea dal momento che sono chiamati a fornire servizi e a svolgere funzioni di contatto più diretto con il territorio.

L'attuale quadro normativo, complesso e a volte frammentario, è caratterizzato da una serie di disposizioni molto rigorose, tese al contenimento e alla tendenziale riduzione della spesa a qualsiasi titolo che incidono, a più livelli, sia sulle facoltà assunzionali del personale, nonché sui margini di impiego delle risorse decentrate da destinare alla remunerazione accessoria del personale, in una stagione che vede dal 2010 bloccati i rinnovi economici dei contratti nazionali.

Lo sviluppo organizzativo quindi, stretto dai vincoli normativi e dal blocco del turn over, deve sempre più essere improntato alla massima flessibilità ed ottimizzazione delle risorse per affrontare la sfida della modernizzazione della pubblica amministrazione. A questo proposito la destinazione di risorse finalizzate alla formazione del personale assume un ruolo molto importante per le politiche di valorizzazione e di sviluppo professionale. La formazione costituisce una dimensione costante e fondamentale del lavoro e uno strumento

essenziale nella gestione delle risorse umane e rappresenta una leva strategica per la modernizzazione dell'azione amministrativa e per la realizzazione di effettivi miglioramenti qualitativi dei servizi ai cittadini e alle imprese.

1.2.4 Coerenza con le disposizioni del patto stabilità

La possibilità di effettuare una corretta pianificazione degli interventi di spesa non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su diversi aspetti della gestione. Per i comuni queste restrizioni possono diventare particolarmente stringenti se associate alle regole imposte dal patto di stabilità interno.

Non va sottaciuto che il notevole sforzo messo in atto per riuscire a programmare l'attività dell'ente può essere vanificato proprio dal fatto che questa normativa, con cadenza quasi annuale, viene fortemente rimaneggiata dallo Stato. La norma, che nel corso dei diversi anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire un saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate ed uscite sia di parte corrente che in c/capitale denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Il mancato raggiungimento dell'obiettivo comporta per l'ente l'irrogazione di pesanti sanzioni.

Per l'esercizio 2016 è stato previsto ancora un cambiamento delle regole del patto di stabilità ora pareggio di bilancio.

Con l'art.1, comma 707, della legge 208/2015 viene stabilito che a decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione le disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali.

La legge di stabilità, per evitare l'impatto di una serie di regole che avrebbe messo in crisi gli enti locali, ha sospeso l'applicazione dell'intero pacchetto previsto dalla legge 243/2012, imponendo agli enti il pareggio di bilancio nel solo saldo finale di competenza.

Pertanto nel 2016 gli enti locali (compresi i comuni fino a 1.000 abitanti, quelli derivanti da fusioni, mentre le Unioni di Comuni non sono tenute al rispetto del vincolo) devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Ovviamente tale comportamento dovrà essere seguito anche in riferimento agli anni nel 2017 e 2018 previsti nel bilancio.

1.3 Strumenti di rendicontazione

1. Sezione operativa

A partire dall'esercizio 2014 l'ente è entrato in sperimentazione contabile dando così piena attuazione al nuovo sistema di bilancio armonizzato, previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", che costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42//2009.

Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata e l'obiettivo della riforma è diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili al fine di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Innanzitutto hanno trovato attuazione, nell'ambito della rilevazione finanziaria, i principi della universalità, integrità e veridicità del bilancio. Ora ogni fatto di gestione che abbia influenza sull'insieme economico-finanziario dell'ente, ancorché non produca effetti direttamente finanziari, deve essere registrato in bilancio (finanziario e economico-patrimoniale). In altri termini il bilancio (finanziario) deve divenire un fedele ambito che rende evidente ogni aspetto gestionale significativo e capace di produrre effetti finanziari e/o economici - patrimoniali.

Il cambiamento delle regole della contabilità pubblica, riferita al comparto degli enti locali, si basa sostanzialmente su due fondamentali ambiti che riguardano la tenuta della contabilità finanziaria, contabilità (o aspetto della contabilità) che rimane l'asse portante dell'intero sistema:

- l'architettura della classificazione dei bilanci e conseguentemente del "piano dei conti" finanziari;
- la definizione delle regole di "accertamento" e "impegno", che comportano una riconsiderazione della modalità stessa di costruire i bilanci (anche preventivi) e che impattano sulla modalità di attuazione della funzione programmatica ed autorizzatoria degli organi preposti.

Così come stabilito dal legislatore il bilancio di previsione finanziario è riferito ad un orizzonte temporale almeno triennale che, nel rispetto del principio contabile dell'annualità, riunisce il bilancio annuale ed il bilancio pluriennale.

Inoltre il D.L. 102/2013 prevede l'applicazione del principio applicato della programmazione e l'istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in sostituzione del fondo svalutazione crediti già utilizzato da questo ente negli esercizi precedenti.

Nel principio applicato della contabilità finanziaria vengono descritti gli strumenti di programmazione degli enti locali tra cui di particolare rilevanza si segnalano il Documento unico di programmazione (DUP) che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Piano Generale di Sviluppo. L'ultimo strumento di programmazione, di competenza dell'organo esecutivo è il PEG, lo strumento attraverso il quale si guida la relazione tra organo esecutivo e responsabili dei servizi. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obiettivi di gestione,

alla assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione. Nel PEG sono altresì unificati il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del TUEL e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150.

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica, così da permettere l'attività di guida strategica e operativa degli enti locali e fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa, infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

La parte finanziaria della Sezione si fonda su valutazioni di natura economico patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Dal punto di vista tecnico, invece, individua per ogni singola missione i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente di cui il legislatore prevedrà la redazione e approvazione.

Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, la Sezione Operativa contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Sezione Operativa, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella Sezione Strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione operativa del documento unico di programmazione è composta da una parte descrittiva che individua, per ogni singolo programma della missione, i progetti/azioni che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, vengono specificate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascun esercizio in cui si articola il programma e vengono specificate le motivazioni delle scelte adottate.

Con la programmazione per il triennio 2017/2019 l'Amministrazione intende individuare fonti di finanziamento alternative per fronteggiare le mutevoli esigenze di servizi e per una migliore gestione del territorio comunale.

La programmazione 2017/2019 tende prevalentemente a completare le opere pubbliche (rete viaria, rete fognante, pubblica illuminazione, messa in sicurezza edifici scolastici, ammodernamento campo sportivo, ecc.).

La spesa consolidata, aggiornata in base a contratti, contenimento dei consumi e delle rate di ammortamento dei mutui contratti, risulta così determinata:

- **SPESA DEL PERSONALE** Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento. L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448).

- **SPESE DI MANUTENZIONE** Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2017, come già effettuato nell'esercizio precedente, continuare il controllo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

- **SPESE PER CONSUMI DI ILLUMINAZIONE, ACQUA GAS E SPESE TELEFONICHE** Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare mediante la verifica periodica di tutti i consumi e continuare nelle politiche di efficientamento energetico;

- **CANCELLERIA, STAMPATI E VARIE** Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori, così come disposto dall'art. 27 della Legge 133/2008 (Taglia-carta).

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti anche mettendo in pratica le misure previste dal piano di informatizzazione adottato dall'ente.

- **FORMAZIONE NELL'AMBITO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE** La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica".

Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione del personale.

- **PRESTAZIONI DIVERSE DI SERVIZIO** Adeguata attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- **TRASFERIMENTI** L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni.

SEZIONE OPERATIVA: 1.1 POPOLAZIONE

Popolazione legale al censimento	n.	14069
Popolazione residente al 31/12/2015	n.	14298
di cui: maschi	n.	7019
femmine	n.	7279
nuclei familiari	n.	5286
comunità/convivenze	n.	4
Popolazione al 01/01/2015	n.	14242
Nati nell'anno	n.	140
Deceduti nell'anno	n.	130
- saldo naturale	n.	10
Immigrati nell'anno	n.	235
Emigrati nell'anno	n.	189
- saldo migratorio	n.	46
Popolazione al 31/12/2015	n.	14298
di cui: In età prescolare (0/6 anni)	n.	968
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n.	1226
In forza lavoro I ^a occ. (15/29 anni)	n.	2441
In età adulta (30/65 anni)	n.	6758
In età senile (oltre 65 anni)	n.	2905
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,90
	2014	1,08
	2013	1,03
	2012	1,28
	2011	1,29
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2015	0,86
	2014	0,83
	2013	0,80
	2012	0,87
	2011	0,91
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n.	21000
entro il		31/12/2015
Livello di istruzione della popolazione residente:		
Nessun titolo	n.	2828
Licenza elementare	n.	3705
Licenza media	n.	5817
Diploma	n.	1457
Laurea	n.	340

Condizione socio-economica delle famiglie:

SEZIONE OPERATIVA: 1.2 TERRITORIO

Superficie	Kmq.	4877
RISORSE IDRICHE		
* Laghi	n.	
* Fiumi e Torrenti	n.	
STRADE		
* Statali	Km	
* Provinciali	Km	30
* Comunali	Km	130
* Vicinali	Km	55
* Autostrade	Km	
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
* Piano regolatore adottato	<NO>	
* Piano regolatore approvato	<SI> 07/07/2005 DC.24- DG.R.1982/06	
* Programma di fabbricazione	<NO>	
* Piano edilizia economica e popolare	<SI> 09/09/1977 decr.pres.reg.1045	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI		
* Industriali	<NO>	
* Artigianali	<SI> 17/03/1973 VAR.6.5.85 DG.R.4415	
* Commerciali	<SI> 05/05/1985 DG.R.4415/1985	
* Altri:		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D. L.vo 267/2000) SI		
Area della superficie fondiaria (in mq.):		
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P		
P.I.P.		

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE		
Q. F.	Previsti in pianta organica	In servizio
A1		
A2	1	1
B1	2	2
B4	2	2
B5	1	
C1	14	7
C2	2	2
C3		
C4	8	7
C5	7	7
D1	5	
D3	3	
D4	4	4
D5	1	1
D6	2	1
TOTALE	52	34

1.3.1.1 Totale personale al 31/12/2015:	Di ruolo n.	34
	Fuori ruolo n.	

1.3.1.2 - AREA TECNICA			
Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
A1	OPERATORE		
A2	OPERATORE	1	1
B1	COLLAB.AMMINISTR	2	2
B4	OPERATORE	1	1
C1	ISTRUTT.TECNICO AMM	3	1
C4	ISTR.TECNICO AMMIN.	1	1
C5	ISTR.AMM.VO	1	1
D1	ISTRUTT.DIRETT.AMMIN	1	
D3	ISTR.DIRETT.INGEGN	1	
D3	ISTR.DIRETTIVO AGRIC	1	
D4	INSTR.DIRETTIVO	1	1
D5	ISTR.DIRETTIVO ING.	1	1
TOTALE		14	9

SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI

1.3.1.3 - AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C1	ISTRUTT. AMM. CONT.	3	1
C2	ISTR.AMM.CONT	1	1
C4	ISTR.AMMINISTR.CONT		
C5	ISTR.AMM.VO	2	2
D1	ISTR.DIRETTIVO	1	
D3	ISTR.DIRETTIVO	1	
D4	ISTR.DIRETTIVO	1	1
TOTALE		9	5

1.3.1.4 - AREA DI VIGILANZA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
C1	VIGILE URBANO	2	2
C4	VIGILE URBANO	6	5
C5	MARESCIALLO VV.UU	1	1
D4	VICE COMANDANTE	1	1
D6	COMANDANTE VV.UU.	1	
TOTALE		11	9

1.3.1.5 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B5	COLLAB.AMMINISTRAT		
C1	ISTR.AMM.VO	5	2
C3	ISTR.AMM.VO CONT		
C4	ISTR.AMM.VO CONT	1	1
C5	ISTR.AMM.VO	1	1
D3	ISTR.AMM.VO CONT		
D4	ISTR.DIRETTIVO		
TOTALE		7	4

1.3.1.6 - ALTRE AREE

Q. F.	Qualifica professionale	Previsti in P.O.	In servizio
B1	COLLABORATORE		
B4	COLL.AMM.VO	1	1
B5	COLL.AMM.VO	1	
C1	ISTR.AMM.VO	1	1

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 1.3 SERVIZI**

C2	ISTR.AMM.CONT	1	1
C5	ISTRUT.AMM.VO	2	2
D1	ISTR.DIRETTIVO	3	
D3	ISTRUTT.DIRETTIVO		
D4	ISTR.DIRETTIVO	1	1
D6	VICE SEGRETARIO	1	1
TOTALE		11	7

La programmazione del fabbisogno di personale costituisce lo strumento di pianificazione che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie di bilancio e i vincoli di finanza pubblica nonché con l'obiettivo generale di riduzione programmata e tendenziale della spesa di personale.

In coerenza con gli indirizzi ed obiettivi strategici del mandato e tenuto conto dei vincoli assunzionali e di spesa che non consentono di poter soddisfare tutte le esigenze organizzative rilevate, le politiche occupazionali nel triennio 2017 – 2019, tengono conto anche della necessità di reintegrare e incrementare la struttura organizzativa di figure di elevata professionalità che a seguito delle diverse cessazioni intervenute negli anni scorsi sono venute meno nella direzione di innalzare la professionalità complessiva dell'Ente.

Il processo di innovazione e di ammodernamento che vede impegnata da diversi anni la pubblica amministrazione, richiede infatti di potersi avvalere di professionalità specifiche, imprescindibili per una efficace gestione dei processi amministrativi.

Le disposizioni in materia di spending review succedutesi da alcuni anni hanno notevolmente inciso anche sulle dinamiche occupazionali e retributive del personale consolidando le misure di riduzione della spesa pubblica già introdotte dalla Legge Finanziaria del 2007.

L'esigenza di sfruttare ogni possibile margine occupazionale offerto dalla vigente legislazione pone in evidenza la necessità di puntare su soluzioni strutturali di ampio respiro, capaci di cogliere i bisogni emergenti e trasformarli in azioni concrete di sviluppo e di incremento della qualità dei servizi.

Fermo restando il rispetto di vincoli assunzionali disposto dalla normativa in materia di personale (limiti di spesa, limiti al turn over), nell'anno 2015 sono stati avviati n.2 concorsi: una cat. C - Geometra ed una categoria C istruttore amministrativo riservato alle categorie protette. Nel 2016 si provvederà a concludere tutto l'iter concorsuale.

Su tutte le altre assunzioni, al momento vige il divieto assoluto di assunzione di personale se non proveniente dalle provincie con esclusione della quota disponibile relativa al personale cessato nell'anno 2013 che può essere utilizzata per assunzioni concorsuali.

Per quanto attiene il programma dei fabbisogni del personale per il triennio 2017/2019 si rimanda alla deliberazione di giunta comunale n. 109 del 29/07/2016.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente.

Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Per maggiori dettagli si rimanda alla deliberazione di Giunta Comunale n. 110 del 329/07/2016.

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.2 STRUTTURE

TIPOLOGIA		2016	2017	2018	2019
Asili nido	posti n.				
Scuole materne	posti n.	1	1	1	1
Scuole elementari	posti n.	834	830	830	820
Scuole medie	posti n.	450	450	450	450
Strutture residenziali per anziani	posti n.				
Farmacie Comunali	n.	1	1	1	1
Rete fognaria bianca	km				
Rete fognaria nera	km				
Rete fognaria mista	km				
Esistenza depuratore	s/n				
Rete acquedotto	km	13	15	15	15
Attuazione servizio idrico integrato	s/n				
Aree verdi, parchi, giardini	n.				
	hq				
Punti luce illuminazione pubblica	n.				
Rete gas	km				
Raccolta rifiuti civile	q.				
Raccolta rifiuti industriale	q.				
Raccolta differenziata rifiuti	s/n	S	S	S	S
Esistenza discarica	s/n				
Mezzi operativi	n.				
Veicoli	n.				
Centro elaborazione dati	s/n	N	N	N	N
Personal computer	n.				

Altre strutture

SEZIONE OPERATIVA: 1.3.3 ORGANISMI GESTINALI

	Esercizio 2016	2017	2018	2019
1.3.3.1 - CONSORZI	3	3	3	3
1.3.3.2 - AZIENDE				
1.3.3.3 - ISTITUZIONI				
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	1	1	1	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	1	1	1	1

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i

- 1) CONSORZIO PER LO SVILUPPOIndustr. E DEI SERVIZI IMPRESE.
- 2) CONSORZIO UNIVERSITARIO SALENTINO.

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n.º tot. e nomi)

- 1) n.7: VEGLIE, SALICE S., PORTO CESAREO, CAMPI S. GUAGNANO, NARDO',LEVERANO 2) n.32: PROVINCIA LECCE, C.C.I.A.A. LECCE, ALLISTE, LECCE, ARADEO, CALIMERA, CASARANO, CASTRIGNANO DEL CAPO, CAVALLINO, COPERTINO, CORSANO, COLLEPASSO, CURSI, DISO, GAGLIANO DEL CAPO, GALATINA, GALATONE, GALLIPOLI, GIURDIGNANO, GUAGNANO, MAGLIE, MARTANO, MATINO, MARTIGNANO, MELENDUGNO, MELISSANO, MELPIGNANO, MIGGIANO, MINERVINO, MONTERONI DI LECCE, MONTESANO SALENTINO, NARDO'.
- 3) n.116:
TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA DI LECCE

1.3.3.2.1 - Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A.

- 1) FARMACIA COMUNALE SRL

1.3.3.4.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

DISTRIBUZIONE GAS METANO

1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi

SOCIETA' COMMERCIALE S.E.S. S.R.L.

1.3.3.6.1 - Unione di Comuni (se costituita indicare il nome dei Comuni uniti per ciascuna unione)

UNION 3:
LEVERANO, CARMIANO, VEGLIE, PORTO CESAREO, COPERTINO, ARNESANO, LEQUILE, MONTERONI.

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)

1.3.4.1 - ACCORDO DI PROGRAMMA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata dell'accordo

1.3.4.2 - PATTO TERRITORIALE

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata del Patto territoriale

1.3.4.3 - ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Oggetto

Altri soggetti partecipanti

Impegni di mezzi finanziari

Durata

Data di sottoscrizione

1.3.5.1 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.2 - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

- RIFERIMENTI NORMATIVI:

- FUNZIONI O SERVIZI:

- MEZZI FINANZIARI TRASFERITI:

- UNITA' DI PERSONALE TRASFERITO:

1.3.5.3 - VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE

1.3.6 - ECONOMIA INSEDIATA

SETTORE TRAINANTE DELL'ECONOMIA LOCALE E' L'AGRICOLTURA, IN PARTICOLARE LA FLORICOLTURA, LA VITICOLTURA, L'OLIVICOLTURA E LE COLTURE ORTOFRUTTICOLE, PER LE QUALI OLTRE CHE ALLA PRODUZIONE SI E' DEDITI ANCHE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE DEI RELATIVI PRODOTTI.

NEL MESE DI FEBBRAIO 2011 E' STATA INAUGURATA LA NUOVA "LEVERANO FARMACIA COMUNALE S.R.L." COSTITUITA DAL COMUNE- SOCIO AL 51%-E DA UN SOCIO PRIVATO AL 49%.L'OBIETTIVO RAGGIUNTO E' IMPORTANTE SOPRATTUTTO PER IL RUOLO DI RILEVANZA SOCIALE CHE RIVESTONO LE FARMACIE COMUNALI VOLTE ALL'INTERESSE GENERALE DELLA COMUNITA' E ALLA QUALITA' DEI SERVIZI.

SEZIONE OPERATIVA: 2.1 SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE

ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	1.618.115,55								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		8.500,00	8.500,00	8.500,00
Fondo pluriennale vincolato		250.000,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.017.422,00	5.603.820,00	5.603.820,00	5.603.820,00	Titolo 1 - Spese correnti	10.036.886,00	6.497.170,00	6.478.094,00	6.478.094,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.781.493,00	563.809,00	510.202,00	510.202,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.127.471,00	648.440,00	648.440,00	648.440,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	6.619.636,00	3.270.000,00	3.030.000,00	250.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.298.865,96	3.554.000,00	3.050.000,00	270.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
					Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	19.546.022,00	10.086.069,00	9.792.462,00	7.012.462,00	Totale spese finali	17.335.751,96	10.051.170,00	9.528.094,00	6.748.094,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	17.171,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	276.399,00	276.399,00	255.868,00	255.868,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.609.605,00	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	1.629.379,00	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00
Totale titoli	21.172.798,00	11.641.069,00	11.347.462,00	8.567.462,00	Totale titoli	19.241.529,96	11.882.569,00	11.338.962,00	8.558.962,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	22.790.913,55	11.891.069,00	11.347.462,00	8.567.462,00	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.241.529,96	11.891.069,00	11.347.462,00	8.567.462,00
Fondo di cassa finale presunto	3.549.383,59								

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Fondo di cassa al 1/1/2017	1.618.115,55			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	8.500,00	8.500,00	8.500,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.816.069,00	6.762.462,00	6.762.462,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.497.170,00	6.478.094,00	6.478.094,00
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		210.212,00	255.258,00	255.258,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	9.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	276.399,00	255.868,00	255.868,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		25.000,00	20.000,00	20.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	25.000,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
P)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00
Q)	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (+)	250.000,00	0,00	0,00
R)	Entrate titoli 4.00 - 5.00 - 6.00 (+)	3.270.000,00	3.030.000,00	250.000,00
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche (-)	0,00	0,00	0,00
I)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (-)	0,00	0,00	0,00
S1)	Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine (-)	0,00	0,00	0,00
S2)	Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine (-)	0,00	0,00	0,00
T)	Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (-)	0,00	0,00	0,00
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili (+)	25.000,00	20.000,00	20.000,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (-)	0,00	0,00	0,00
U)	Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa (-)	3.554.000,00	3.050.000,00	270.000,00
V)	Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie (-)	0,00	0,00	0,00
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale (+)	9.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 2.2 EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)		(-)	0,00	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

(*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi :

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.933.490,99	5.735.295,49	5.604.653,00	5.603.820,00	5.603.820,00	5.603.820,00	0,01-
2 Trasferimenti correnti	804.106,95	1.863.378,04	868.337,00	563.809,00	510.202,00	510.202,00	35,07-
3 Entrate extratributarie	527.762,11	645.459,20	664.445,00	648.440,00	648.440,00	648.440,00	2,41-
4 Entrate in conto capitale	1.399.299,65	2.855.825,31	7.120.755,07	3.270.000,00	3.030.000,00	250.000,00	54,08-
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6 Accensione Prestiti	169.115,10	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	500.526,61	1.065.864,92	1.550.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	0,32
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.334.301,41	12.165.822,96	16.308.190,07	11.641.069,00	11.347.462,00	8.567.462,00	28,62-

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi	4.668.551,94	4.647.837,20	4.303.698,00	4.303.389,00	4.303.389,00	4.303.389,00	0,01-
Fondi perequativi	1.264.939,05	1.087.458,29	1.300.955,00	1.300.431,00	1.300.431,00	1.300.431,00	0,04-
TOTALE	5.933.490,99	5.735.295,49	5.604.653,00	5.603.820,00	5.603.820,00	5.603.820,00	0,01-

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA

	ALIQUOTE		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)	
	2016	2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2017
IMU I^ CASA	0,40	0,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
IMU II^ CASA	0,76	0,76	825.400,00	826.400,00	0,00	0,00	825.400,00	826.400,00
Fabbr. prod.vi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,76	0,76	0,00	0,00	323.600,00	323.600,00	323.600,00	323.600,00
TOTALE			826.400,00	826.400,00	323.600,00	323.600,00	1.150.000,00	1.150.000,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie sono suddivise in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

L'approvazione delle tariffe costituisce presupposto per la formazione del bilancio (art. 54, comma 1, del D.lgs. 446/1997).

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'Ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione quali principali voci:

- l'imposta municipale propria (IMU);
- la tassa sui servizi Indivisibili (TASI);
- l'imposta sulla pubblicità;
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La categoria 02 "Tasse" ricomprende i corrispettivi dovuti dai contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente come ad esempio la TARI (Tassa Rifiuti).

La categoria 03 "Tributi speciali" costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'Ente non direttamente ricomprese nelle precedenti ed il fondo solidarietà.

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC) La legge di Stabilità 2014 (legge n. 147/2013) ha previsto una complessiva riforma della fiscalità locale sugli immobili mediante l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC).

Essa si basa su due presupposti impositivi:

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

- possesso di immobili collegato alla loro natura e al loro valore;
- l'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di una componente riferita ai servizi che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e della tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

IMU – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA Con la Legge di Stabilità 2014 è stata abolita l'imposta per l'abitazione principale; il comma 707 ha modificato i commi 2 e 10 della disciplina IMU (articolo 13 del decreto legge 201/2011) in questo modo:

- (Dl. 201/2011 art. 13 comma 2) L'imposta municipale propria ha per presupposto il possesso di immobili ivi comprese l'abitazione principale e le pertinenze della stessa.
- L'imposta municipale propria non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 per le quali continua ad applicarsi l'aliquota ridotta e la detrazione di € 200,00 annua.

Pare utile precisare che nel caso in cui i componenti del nucleo familiare dimorano abitualmente e/o abbiano la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione e per le relative pertinenze in relazione si applicano per un solo immobile.

Si mantiene la stessa struttura impositiva per le altre tipologie di immobili.

L'art.1, comma 26, della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) dispone per il 2016 la sospensione riguardo alla possibilità di disporre aumenti tributari rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicati nel 2015. Questa Amministrazione aveva già indicato nella programmazione di non voler provvedere ad alcun aumento sui tributi nè sulle tariffe.

Anche per l'anno 2017 non si prevedono aumenti delle aliquote.

Il gettito previsto per l'anno 2017 di € 1.260.000,00.

TARI - TASSA SUI RIFIUTI Per quanto concerne la componente tributaria TARI, le categorie e le tariffe sono state determinate facendo riferimento al DPR 158/99 e ai costi del Piano Finanziario 2015 da coprire.

La disciplina della TARI è la seguente:

- SOGGETTO PASSIVO: chiunque produca rifiuti urbani nella misura dei quantitativi e delle tipologie di prodotti misurabile anche in relazione al possesso e alla detenzione a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.
- BASE IMPONIBILE: la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla componente sui rifiuti è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.
- TARIFFA: tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158; si mantiene la suddivisione in quota fissa e variabile.
- COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO: resta il vincolo dell'integrale copertura dei costi di investimento e di esercizio compresi quelli relativi agli impianti di discarica.

Il gettito previsto per l'anno 2017 di € 1.885.889,00.

TASI – TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI Con l'art.1, comma 14, lett. a della legge 208/2015 (legge di stabilità 2016) la tassa vien eliminata dagli immobili destinati ad abitazione principale sia dal possessore che dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelli classificati nelle categorie A/1, A/8 e A/9.

È prevista dai commi dal 669 al 679 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e riferita ai servizi indivisibili, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione.

Annualmente con deliberazione di Consiglio Comunale che determina l'aliquota del tributo, saranno determinati, in maniera analitica, i servizi indivisibili comunali e per ciascuno di tali servizi saranno indicati i relativi costi alla cui copertura la Tasi è diretta.

Come già detto, la legge di stabilità ha abolito per l'anno 2016 la tasi sulle abitazioni principali.

I servizi indivisibili, tra i quali rientrano il mantenimento della pubblica sicurezza, la tutela del patrimonio comunale, i servizi di manutenzione stradale, del verde pubblico, dell'illuminazione pubblica, i servizi di protezione civile, sono quelli dei quali beneficia l'intera collettività, ma di cui non si può quantificare il maggiore o minore beneficio tra un cittadino ed un altro.

Per l'anno 2016 le aliquote sono le seguenti:

- 2,0 per mille per tutte le tipologie di immobili prevedendo delle detrazioni così come stabilito con deliberazione del C.C. n. 31 del 7/8/2014, € 25,00 per ogni figlio fiscalmente a carico e fino a 26 anni, per una detrazione complessiva massima pari a € 100,00.

Per gli anni 2017 e 2018 non si prevede un aumento dell'aliquota.

Il gettito previsto per l'anno 2017 di € 440.000,00. Il mancato introito per l'eliminazione del tributo sulla prima casa sarà compensato dal fondo di solidarietà.

ICI Le previsioni di entrata riferibili a questa voce derivano dai possibili esiti dell'attività di accertamento per le annualità d'imposta fino al 2011. Tale valore tiene conto del trend degli accertamenti effettuati negli anni precedenti e delle previsioni di recupero derivante dall'emersione di situazioni di evasione riscontrate in seguito ad appositi controlli incrociati con la banca dati

catastale e con tutti gli altri archivi informatici messi a disposizione dagli uffici della Pubblica Amministrazione.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Negli esercizi 2017, 2018 e 2019 è stato previsto un gettito di E. 80.000,00.

ADDIZIONALE SU CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA A decorrere dall'anno 2012 l'addizionale cessa di essere applicata ed è corrispondentemente aumentata l'accisa erariale al fine di assicurare la neutralità finanziaria ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 23/2011. L'importo spettante agli Enti era stato inglobato nel valore del FSR assegnato nel 2012.

Pertanto nell'esercizio in corso e nei successivi, non è stato previsto alcun stanziamento.

TOSAP Sono soggette alla tassa:

- le occupazioni sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio dell'ente;
- le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico con esclusione di verande e balconi;
- le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

Per quanto concerne detta imposta il gettito previsto nell'esercizio 2017 risulta essere di € 65.000,00 così come per gli anni 2018 e 2019.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI L'imposta di pubblicità si applica su tutte le attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuate nelle varie forme acustiche e visive.

Per quanto concerne detta imposta il gettito previsto nell'esercizio 2017 risulta essere di € 37.000,00 così come per gli anni 2018 e 2019.

ADDIZIONALE IRPEF L'addizionale comunale e provinciale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita, a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D.Lgs.n.60/1998.

Sono tenuti al pagamento dell'imposta tutti i contribuenti su una base imponibile costituita da tutti i redditi soggetti a Irpef.

Per l'anno 2017 non si prevede aumento delle aliquote e pertanto vengono confermate quelle deliberate nell'esercizio 2016.

La previsione di entrata per detta voce di bilancio nell'anno 2017, 2018 e 2019 è di € 520.000,00.

Il risultato risulta congruo rispetto ai dati relativi al reddito pro capite comunicato dal Ministero delle Finanze.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE (FSC) Le disposizioni in esame ridefiniscono la disciplina di alimentazione-riparto del fondo di solidarietà comunale e dell'attuale assetto dei rapporti finanziari tra Stato e Autonomie Locali, ai fini dell'assegnazione ai Comuni del gettito IMU.

Nell'anno 2017, così come pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno, è di E. 1.300.431,00 maggiore rispetto all'esercizio precedente per il ristoro delle somme dovute per la cancellazione della tasi sulla prima casa.

Per l'IMU indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni % .

Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità d el gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai ces piti imponibili.

La Legge 27 dicembre 2013, n.147, (Legge di stabilità 2014), al comma 639 ha istituito, con decorrenza 1° gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (Imposta Municipale Unica) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
 - TASI (Tributo per i Servizi Indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
 - TARI (Tassa sui Rifiuti) tributo istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 147/2013, Il tributo deve coprire integralmente la spesa di gestione del servizio rifiuti.
- Pur cambiando denominazione, da TARES a TARI, il prelievo tributario è del tutto simile a quello dell'anno precedente. Vengono inoltre mantenute tutte le riduzioni ed agevolazioni già previste per la Tares.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - ALIQUOTE E DETRAZIONI Con la Legge di Stabilità 2016 viene confermata l'abolizione della tassa sulle abitazioni principali, con eccezione delle abitazioni di cat.A/1, A/8 e A/9 Nell'anno 2017 non è stato previsto alcun aumento di aliquote.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) La novità principale è che dal 2016 con la Legge di Stabilità viene abilita la tassa sulle abitazioni principali.

Nell'anno 2017 non è stato previsto alcun aumento di aliquote.

IMPOSTA DI PUBBLICITÀ E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI Le aliquote sono state applicate in base alla normativa vigente. La previsione per l'anno 2017, tiene conto del trend delle riscossioni dell'esercizio precedente.

La determinazione della Tassa è stabilita da specifica deliberazione allegata alla delibera di approvazione del bilancio nei limiti fissati dal D.Lgs. 507/93.

ADDIZIONALE IRPEF La determinazione della Tassa è stabilita da specifica deliberazione nei limiti fissati dal D.Lgs. 360/98 e dai commi 142 e 143 dell'art.1 della Legge 296/96.

Per l'anno 2017 non si prevede di modificare le aliquote stabilite nell'esercizio precedente.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.

Il funzionario responsabile ai fini degli adempimenti IMU e ICI è individuato nella persona del responsabile del Settore Finanziario, Dott. Roberto Blasi.

Altre considerazioni e vincoli

I valori monetari iscritti nei cespiti di entrata per gli anni 2017, 2018 e 2019 tengono conto del trend di previsione degli anni precedenti e degli adeguamenti dovuti alle normative vigenti.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti	804.106,95	1.863.378,04	868.337,00	563.809,00	510.202,00	510.202,00	35,07-
TOTALE	804.106,95	1.863.378,04	868.337,00	563.809,00	510.202,00	510.202,00	35,07-

Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Nella parte corrente del bilancio relative ai trasferimenti erariali riportano le modifiche di allocazione riviste ai sensi del D.Lgs. 23/2011 e confermate dalle successive leggi in materia. Pertanto il bilancio di previsione riporta fra i contributi correnti dello Stato i trasferimenti non fiscalizzati e cioè quelli relativi:

- al Fondo Sviluppo Investimenti, che è stato iscritto nel triennio 2016/2018 secondo quanto previsto dall'art. 31, comma 11, della Legge Finanziaria per il 2003 e tenendo conto delle rate di ammortamento dei mutui ancora in essere;
- alla quota di trasferimento compensativo del personale ex ETI;
- ad altri trasferimenti statali (in misura ridotta rispetto all'esercizio precedente in quanto ad oggi non si ha alcuna notizia sul sito internet della Finanza Locale, - ai trasferimenti iscritti quali voci non consolidate principalmente in materia di diritto allo studio.

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Il D.Lgs. n. 267/2000 ha ribadito all'articolo 149, comma 12, il ruolo della Regione nella partecipazione al finanziamento degli enti locali. In particolare, l'intervento di quest'ultima è finalizzato alla realizzazione del piano regionale di sviluppo e, proprio per conseguire detto obiettivo, essa assicura la copertura finanziaria degli oneri necessari all'esercizio di funzioni trasferite o delegate.

L'entità dei trasferimenti iscritti in bilancio è stata determinata tenendo conto delle assegnazioni definitive 2015 relative ai servizi consolidati (Diritto allo studio, Assistenza, ecc.) e delle comunicazioni di assegnazione di nuovi contributi.

Per quanto attiene al contributo per libri di testo e facilitazione viaggi, al momento non risultano comunicazioni in merito, comunque, trattandosi di entrate a specifica destinazione, sono state previste uguali sia in entrata che in uscita e saranno opportunamente oggetto di valutazioni successive non appena le stesse verranno definitivamente assegnate e quindi potranno essere oggetto di eventuali variazioni.

Negli esercizi 2018 e 2019 sono state confermati tutti gli stanziamenti previsti nel 2017.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.)

Non avendo al momento alcuna somma per trasferimenti correlati ad attività diverse, nell'esercizio 2016 non è stata prevista alcuna somma.

Altre considerazioni e vincoli.

Per quanto non esposto si rinvia a quanto meglio specificato nei relativi programmi.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	441.996,15	457.303,77	512.340,00	502.340,00	502.340,00	502.340,00	1,95-
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.599,34	36.773,84	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	0,00
Interessi attivi	880,44	149,61	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	10.005,00	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	51.286,18	151.231,98	107.000,00	111.000,00	111.000,00	111.000,00	3,74
TOTALE	527.762,11	645.459,20	664.445,00	648.440,00	648.440,00	648.440,00	2,41-

Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

In questa categoria sono compresi i proventi dei servizi gestiti dall'Ente e in particolare: impianti sportivi, trasporti e refezioni scolastiche. Sono inoltre compresi i proventi derivanti dalle contravvenzioni per violazioni al Codice della Strada e i proventi provenienti dalla gestione dei parchimetri.

Gli stanziamenti 2017 sono stati inseriti in bilancio sulla base delle segnalazioni dei competenti uffici e/o tenendo conto del trend di riscossioni degli anni precedenti.

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto alla entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

La voce "Proventi dei beni dell'Ente" ricomprende tutte le entrate derivanti dalla gestione del patrimonio disponibile ed indisponibile dell'Ente locale; in particolare vi trovano allocazione le entrate relative alla gestione dei fabbricati, dei terreni, ecc.

Per quanto attiene ai fitti, la previsione di entrata ammonta a € 31.750,00 riveniente da fitto terreni ed immobile alla ditta Wind e Telecom per installazione antenne.

Negli esercizi 2018 e 2019 non sono previsti ulteriori aumenti e pertanto gli stanziamenti sono stati confermati.

Altre considerazioni e vincoli.

Gli stanziamenti previsti si riferiscono agli interessi attivi che maturano sulle giacenze dei mutui Cassa Depositi e Prestiti e degli ulteriori mutui e prestiti obbligazionari e alle somme depositate in Banca Italia.

Come noto, il D.L. 1/2012 ha sospeso, dalla data del 24 gennaio 2012 fino a dicembre 2014, il sistema di tesoreria mista e ripristinato il precedente sistema di tesoreria unica.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	1.086.073,92	2.451.529,56	6.831.218,10	3.020.000,00	2.780.000,00	0,00	55,79-
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	4.900,00	5.128,64	31.471,36	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	308.325,73	399.167,11	258.065,61	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.399.299,65	2.855.825,31	7.120.755,07	3.020.000,00	2.780.000,00	0,00	57,59-

Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Trasferimenti e contributi in C/capitale I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione, provincia o unione europea. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Altre considerazioni e illustrazioni.

La realizzazione delle suddette risorse per la maggior parte è subordinata alla disponibilità di fondi statali e regionali e al sistema di riparto degli stessi.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	245.269,18	348.983,55	250.000,00	250.000,00	250.000,00	250.000,00	0,00

Relazione tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

Il comma 737 della legge di stabilità 2016 consente ai comune per gli anni 2016 e 2017 di destinare i proventi delle concessioni edilizie e sanzioni per una quota paria al 100% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione di opere pubbliche.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

Questa Amministrazione, condividendo la raccomandazione della Corte dei Conti, secondo la quale costituisce una buona regola di sana gestione finanziaria dare copertura alle necessarie spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale con la minore parte possibile di entrate straordinarie di permessi di costruzione, ha destinato i proventi derivanti dagli oneri di urbanizzazione nel triennio 2016/2018 interamente a spese di investimento.

Le somme ammontano ogni anno ad € 250.000,00.

Opere di urbanizzazione eseguite a scampo nel triennio: entità ed opportunità'.

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

Negli esercizi 2017, 2018 e 2019 come sopra evidenziato, l'A.C. ha ritenuto di destinare interamente gli introiti rivenienti dal versamento degli oneri di urbanizzazione a spese di investimento.

Altre considerazioni e vincoli.

Da sottolineare che una quota pari al 7% degli oneri concessori calcolati sulle concessioni edilizie rilasciate in ogni esercizio, utilizzando le risorse destinate a spese di investimento, deve essere devoluta alla competente autorità religiosa secondo quanto previsto dall'art.3 della L.R. 4/2/1994, n.4.

Ai sensi del 5° comma dell'art.3 della suddetta L.R.

l'autorità religiosa è obbligata a trasmettere entro il 31 dicembre una relazione analitica sull'utilizzazione delle somme percepite, nelle percentuali prescritte dal 4° comma dell'art.3.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	169.115,10	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	169.115,10	0,00	500.000,00	0,00	0,00	0,00	

Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Per quanto riguarda le previsioni relative al ricorso al credito la normativa sul Pareggio di bilancio condiziona la dinamica dell'indebitamento. Nella programmazione triennale delle opere pubbliche non è stata prevista alcuna contrazione di un mutuo.

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

L'art. 1, comma 539, della legge 190 modifica i limiti di indebitamento stabilendo che, oltre al rispetto delle condizioni previste dall'art. 203 del TUEL, l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera:

l'8% per gli anni dal 2012 al 2014 il 10% a decorrere dall'anno 2015 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La capacità di indebitamento di questo Ente risulta essere del 1,30 % come risulta dal seguente prospetto:

Entrate anno 2015 TITOLO 1 5.735.295,49 TITOLO 2 1.863.378,04 TITOLO 3 645.459,20 Totale 8.244.132,73 Quota 10% 824.413,27 interessi passivi mutui già contratti 106.979,93 Interessi passivi presente mutuo Interessi passivi mutui già concessi

Margine disponibile per nuovi mutui 717.433,34 Limite capacità indebitamento 1,30 %

Altre considerazioni e vincoli.

Le accensioni di prestiti, pur essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente per i bilanci futuri e, per quanto attiene il "pareggio di bilancio", pur non agendo direttamente sugli stanziamenti di competenza in conto capitale, incidono però indirettamente sul nuovo debito tramite gli stringenti vincoli posti sui pagamenti in conto capitale.

SEZIONE OPERATIVA: 2.3 FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio in corso	Previsione del bilancio annuale	Previsione 2018	Previsione 2019	
	1	2	3	4	5	6	7
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria costituisce una operazione di natura finanziaria finalizzata all'acquisizione di disponibilità liquide con cui far fronte ad eventuali deficienze monetarie verificatesi a seguito di una non perfetta concordanza nella dinamica delle entrate e delle uscite dell'ente.

Il limite del ricorso a tale forma di indebitamento a breve termine è disciplinato dal D. Lgs. 267/2000 che impone un tetto massimo pari ai tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente.

Ciascun ente è libero di prevedere detta voce tra le entrate e, quindi, nella corrispondente voce della spesa sia in sede di approvazione del bilancio o, in alternativa, con apposita variazione al verificarsi della necessità descritta.

Il comma 738 della legge di stabilità 2016 conferma, come per il 2015, l'innalzamento anche per l'esercizio 2016 da tre a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Per l'esercizio 2017 il limite di anticipazione di cassa che il tesoriere comunale può effettuare è fissato nella misura di € 3.027.233,35 pari ai 5/12 (art. 1 comma 542 della legge 190/2014 delle entrate accertate e relative ai primi tre titoli del bilancio consuntivo 2015 pari a € 8.244.132,73.

Nell'esercizio 2017 al momento non si ritiene di dover far ricorso alla suddetta anticipazione.

Altre considerazioni e vincoli.

Si procederà, solo se necessario ed in via prioritaria, al ricorso all'utilizzo in termini di cassa di entrate a specifica destinazione in luogo del ricorso all'anticipazione anche al fine di evitarne i corrispondenti costi per interessi passivi.

3.1 - Programma n. 1 Organi istituzionali 0101

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il servizio Istituzionale opera a supporto di tutti gli organi istituzionali per le attività connesse al Sindaco, Giunta Comunale, Presidente del Consiglio, Consiglieri Comunali, conferenze dei capigruppo (convocazioni, nomine, deleghe, incarichi, rimborsi per missioni istituzionali, competenze varie di legge), nonché nomine dei rappresentanti del Comune in seno all'Union 3, nomine commissioni di legge e loro attività (commissione per aggiornamento elenco giudici popolari, commissione elettorale comunale, consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze ecc.) garantendo un rapporto trasparente ed efficiente nel rispetto di tutti gli organi con cui collabora l'ente locale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Offrire risposte a servizi, informazioni, preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile e utilizzando quanto più procedure digitalizzate.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

In un'ottica di massimo risparmio di risorse umane e strumentali impegnate, si eviterà quanto più possibile l'utilizzo della carta sia nella predisposizione degli atti degli organi che nelle comunicazioni e trasmissioni, privilegiando l'archiviazione dei files digitali, la posta elettronica e la pec con abbattimento dei costi.

Si assicura la presenza di ditta specializzata per la resocontazione tramite stenotipia computerizzata con trascrizione degli interventi delle sedute comunali e si assicura con ditta esterna il servizio di streaming delle sedute consiliari.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	282.300,00	282.300,00	282.300,00
TOTALE (C)	282.300,00	282.300,00	282.300,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	282.300,00	282.300,00	282.300,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	1.706.236,00	80,90	1.671.217,00	100,00	1.671.217,00	100,00
Spesa per investimento	404.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.110.236,00	0,00	1.671.217,00	0,00	1.671.217,00	0,00

3.1 - Programma n. 2 Segreteria generale 0102

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il servizio svolge attività di supporto al Segretario Generale e sua sostituzione in caso di assenza o impedimento, anche presso, il comune di Guagnano, con il quale è in essere convenzione di segreteria comunale.
 Collabora con il Segretario per gli adempimenti in materia di Piano Triennale della prevenzione della corruzione, del piano triennale della trasparenza e integrità e per successivi controlli interni e successivi di regolarità amministrativa.
 Cura l'aggiornamento dello statuto e dei regolamenti di competenza del settore.
 Precede all'acquisizione di beni e servizi tramite il sistema ME.PA.
 Precede all'aggiornamento della sezione amministrazione trasparente per le materie di competenza del settore.
 Il programma dell'ufficio segreteria si basa sulla produzione, trasmissione ed archiviazione di documenti vari (delibere, determine, decreti ecc.) .
 Secondo le norme regolamentari ma nel rispetto della privacy, gli organi istituzionali e i cittadini devono avere facile accesso a tutti gli atti prodotti.
 Nel programma vi è inoltre la gestione del protocollo, con tutte le problematiche ed adempimenti, anche in tema di adeguamento al Codice dell'amministrazione Digitale e conservazione sostitutiva dei documenti, oltre alla gestione dell'albo pretorio on line, pubblicazioni varie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il diritto di accesso agli atti sarà svolto sempre, ove possibile, facendo largo uso della posta elettronica e della PEC, abbattendo i tempi e i costi sulle spedizioni di lettere e raccomandate. Per lo scambio di informazioni con i cittadini , tra l'altro, si utilizzeranno l'albo pretorio on line e il sito ufficiale del comune.
 La gestione di tutti i servizi avverrà nel rispetto dei principi di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, offrendo risposte a servizi, informazioni, preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile e utilizzando quanto più procedure digitalizzate

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

In un'ottica di massimo risparmio di risorse umane e strumentali impegnate, si eviterà quanto più possibile l'utilizzo della carta sia nella predisposizione degli atti degli organi che nelle comunicazioni e trasmissioni, privilegiando l'archiviazione dei files digitali , la posta elettronica e la pec con abbattimento dei costi.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00
PROVENTI DEI SERVIZI			
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
QUOTE DI RISORSE GENERALI			
ENTRATE VARIE	373.707,00	373.707,00	373.707,00
TOTALE (C)	373.707,00	373.707,00	373.707,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	373.707,00	373.707,00	373.707,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione, 0103

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività relative ai servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Sono incluse altresì le attività di coordinamento per la gestione delle società partecipate qualora la stessa non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Le azioni proposte tengono conto della progressiva e continua riduzione delle risorse operata da parte del governo nei confronti delle autonomie locali, in considerazione della necessità di coinvolgere tutto il settore pubblico nel recupero di efficienza e nella riduzione del debito.

Tale riduzione non dovrà influire su servizi e prestazioni indispensabili ed essenziali all'esercizio dei diritti di cittadinanza e al sostegno delle categorie di cittadini più fragili a cui rivolgere prestazioni sociali e interventi a loro tutela.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo dei Servizi Ragioneria e Contabilità del Personale, rafforzandone l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico-finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2017 il Servizio Economico - Finanziario si propone di:

1. promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente, garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico-finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e del conseguente Piano Esecutivo di Gestione;
 2. coordinare le attività di pianificazione, acquisizione, gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali;
 3. svolgere le attività di verifica e garanzia della regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di Bilancio;
 4. gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria;
 5. migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e spesa in termini di efficienza;
 6. promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente, garantendo il supporto, il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo dell'attività finanziaria 2016 (Rendiconto di Gestione) nelle sue tre diverse componenti: finanziaria, economica e patrimoniale;
 7. svolgere una funzione di formazione continua del personale dell'Ente esterno al Servizio Economico - Finanziario per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme dell'ordinamento finanziario e contabile tesa a creare una maggior consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate per il supporto nelle scelte gestionali, per la formalizzazione degli atti correlati e per le attività di controllo;
 8. informare costantemente i Responsabili di Servizio in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta, costante attività di risposta ad ogni singola richiesta;
 9. garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi a:
 - corresponsione del trattamento economico ai dipendenti;
 - atti relativi al pensionamento, alle procedure contabili ed alla gestione dei rapporti con gli enti previdenziali;
 - gestione delle prestazioni occasionali di lavoro accessorio;
 10. continuare ad affinare gli strumenti del Controllo di Gestione per renderli più ricchi di contenuti operativi e, quindi, più in grado di espletare la funzione di guida alla gestione. È da sottolineare a questo proposito come, alla luce della normativa in materia, il Controllo di Gestione abbia assunto un ruolo ancora più rilevante all'interno della struttura dell'Ente.
- Il Servizio, nel corso dell'esercizio, affronterà inoltre i seguenti progetti e/o attività:
- monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia, al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti nel rispetto della legislazione comunitaria;
 - monitoraggio delle opportunità di finanziamento da parte di altri Enti, sia per la realizzazione di opere pubbliche che per l'attivazione di progetti di parte corrente, con costante comunicazione dei risultati di questa attività agli Amministratori ed ai Responsabili referenti;
 - monitoraggio dell'attività economico-finanziaria dell'Ente ai fini del raggiungimento degli obiettivi che verranno definiti in materia di "pareggio di bilancio" e del rispetto puntuale degli adempimenti ad esso connessi;
 - elaborazione del Rendiconto della Gestione 2016 e dei relativi allegati secondo gli schemi e del Bilancio consolidato di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
 - entrata a regime della gestione della fatturazione elettronica, in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi;
 - raccolta e coordinamento dell'attività di elaborazione di ulteriori questionari per la definizione dei parametri per l'elaborazione dei costi standard dei servizi alla base del federalismo.

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati. (computer, stampanti, fotocopiatore, calcolatrici, ecc.)

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Le attività di cui al presente programma risultano coerenti con la programmazione regionale.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	295.938,00	295.938,00	295.938,00	
TOTALE (C)	295.938,00	295.938,00	295.938,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	295.938,00	295.938,00	295.938,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	411.637,00	95,40	419.637,00	95,50	419.637,00	95,50
Spesa per investimento	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	431.637,00	0,00	439.637,00	0,00	439.637,00	0,00

3.1 - Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali 0104

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La lotta all'evasione, oltre che essere obiettivo primario di questa Amministrazione Comunale, è strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del nostro Comune.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

La finanza locale ha vissuto nel 2015 un anno di "pausa e di riflessione", dopo un lungo periodo di cambiamento, per cui i principali tributi sono confermati, in attesa di una riforma organica in materia di tassazioni sugli immobili e della riforma del catasto.

Nel 2016 è stata abolita la tassazione locale sull'abitazione principale, per cui la componente di gettito IMU e TASI legata all'abitazione principale è stata compensata da un trasferimento di risorse da parte dello Stato.

IUC Imposta Unica Municipale: componente TASI Per la TASI, nell'anno 2016 è stata abolita la tassa sull'abitazione principale. Occorrerà verificare con attenzione l'effettiva evoluzione normativa per verificare se sugli altri immobili soggetti a tassazione da parte dell'ente (aree edificabili e immobili merce) permarranno i requisiti per la tassazione.

Fondamentale sarà la comunicazione ai contribuenti sul comportamento fiscale da tenere.

IUC Imposta Unica Municipale: componente IMU Fondamentale è il lavoro di aggiornamento sulla banca dati con l'inserimento delle dichiarazioni IMU e dichiarazioni di successione, i MUI (Modello Unico Informativo) ricevuti nell'ultimo anno, nonché le richieste di agevolazione.

E' prevista nel triennio l'attività di controllo dei versamenti IMU relativi agli anni di imposta 2012/2013/2014 su quanto pagato dal contribuente rispetto alla situazione catastale.

IUC Imposta Unica Municipale: componente TARI La tassa rifiuti TARI comporta le seguenti attività preliminari:

- Definizione dei costi complessivi del servizio di gestione, raccolta, trasporto e smaltimento del servizio
- Redazione del piano finanziario in collaborazione con l'ufficio tecnico
- Simulazione del gettito e definizione delle tariffe
- Bollettazione e invio ai contribuenti degli F24 per il pagamento
- Gestione della riscossione E' prevista oltre all'emissione della lista dei rispettivi anni, anche l'emissione di una lista integrativa della TARI

2016 e per fine anno i solleciti di pagamento della TARI dell'anno precedente.

TARSU/TARES E' prevista la prosecuzione dell'attività di accertamento ai fini del recupero evasione/elusione TARSU 2012 e TARES 2013 e 2014 sia sulle utenze non domestiche che sulle utenze domestiche:

- per le utenze non domestiche in prosecuzione con l'attività di controllo svolta si completerà la verifica delle superfici soggette a tassazione con la tipologia di rifiuti prodotti, speciali o assimilati agli urbani;
- per le utenze domestiche prosegue il controllo massivo attraverso l'incrocio dei contribuenti con i nuclei familiari risultanti all' Anagrafe Comunale, al fine di verificare che tutti i nuclei familiari siano soggetti alla tassa;
- inoltre per le utenze domestiche è prevista l'attività di controllo delle superfici dichiarate dal contribuente con la superficie catastale, in quanto la L.311/04 all'art.1 comma 340 ha previsto che "a decorrere dal 1 gennaio 2005 per le unità immobiliari di proprietà privata a destinazione ordinaria censite nel catasto edilizio urbano, la superficie di riferimento non può in ogni caso essere inferiore all'80% della superficie catastale determinata secondo i criteri del DPR138/98.....".

ICI: Si prevede nel 2017 di svolgere l'attività di accertamento attraverso il controllo dell'evasione relativamente all'anno 2012.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
--	-----------	-----------	-----------	-----------------------------------

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	14.500,00	14.500,00	14.500,00
TOTALE (C)	14.500,00	14.500,00	14.500,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	14.500,00	14.500,00	14.500,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	714.967,00	50,40	712.967,00	43,90	712.967,00	100,00
Spesa per investimento	705.000,00	0,00	910.000,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.419.967,00	0,00	1.622.967,00	0,00	712.967,00	0,00

3.1 - Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali 0105

Responsabile COSTANTINO VALERIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente che saranno gestiti dal settore tecnico.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il presente programma prevede la gestione tecnica (e amministrativa solo per gli edifici di uso pubblico) dell'intero patrimonio immobiliare di proprietà comunale, nonché la gestione tecnica degli edifici di edilizia residenziale pubblica. Tra le attività programmate vi sono anche le acquisizioni di aree a seguito di cessioni gratuite (o abusi edilizi, etc.), nonché le eventuali alienazioni di beni immobili (edifici e terreni).

Il programma persegue una gestione attiva del patrimonio immobiliare comunale attraverso la conoscenza preventiva e la messa a punto di orizzonti di investimento strategici coerenti con le finalità istituzionali dell'Ente.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono quelli previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di giunta comunale n. 109 del 29/07/2016 che saranno oggetto di variazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Le finalità che si intendono perseguire, coerentemente con gli indirizzi dell'Amministrazione e in accordo con i più generali processi di razionalizzazione delle attività e di massima efficacia delle risorse impegnate nelle varie fasi dei procedimenti d'ufficio, puntano prioritariamente:

- a una più idonea e produttiva gestione del patrimonio immobiliare comunale per la valorizzazione dei beni nell'ambito di usi pubblici;
- all'ottimizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria degli immobili a civile abitazione per la buona conservazione degli stessi;
- alla gestione integrata dei procedimenti di acquisizione e alienazione degli immobili (pratiche catastali, frazionamenti, rogiti);
- alla definizione di forme di gestione degli immobili comunali che possano garantire il pieno sfruttamento delle specifiche potenzialità.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai vari servizi interessati.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	350.000,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	350.000,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****PROVENTI DEI SERVIZI**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	74.658,00	24.658,00	24.658,00
TOTALE (C)	74.658,00	24.658,00	24.658,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	424.658,00	24.658,00	24.658,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	59.600,00	100,00	59.600,00	100,00	59.600,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	59.600,00	0,00	59.600,00	0,00	59.600,00	0,00

3.1 - Programma n. 6 Ufficio tecnico 0106

Responsabile COSTANTINO VALERIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie allo sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi di gestione del patrimonio dell'Ente, i servizi connessi alle attività per la programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche; comprende inoltre le attività di amministrazione e funzionamento dei servizi come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Assicurare l'esecuzione di tutte le attività di gestione del patrimonio comunale in modo regolare secondo le scadenze stabilite dalla Legge; assicurare la corretta e necessaria assistenza in tema di progettazione sia interna che esterna, di controllo di esecuzione delle opere e di interventi programmati.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono quelli previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di giunta comunale n. 109 del 29/07/2016 che saranno oggetto di variazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il mantenimento del servizio tecnico viene espletato attraverso l'esecuzione di tutte le pratiche amministrative, gestionali, manutentive e progettuali tipiche del settore lavori pubblici. In tal senso si segnalano:

- l'espletamento delle pratiche relative agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di edifici pubblici, spazi pubblici e reti tecnologiche (predisposizione e approvazione progetto, affidamento lavori o forniture, controllo, contabilità e liquidazione);
 - l'attività di progettazione delle opere pubbliche e la conseguente direzione lavori, contabilità e collaudo delle stesse;
 - l'attività di istruttoria delle opere pubbliche a scomputo d'oneri da realizzarsi da privati a fronte di interventi edificatori, il controllo dei lavori relativi ed il collaudo degli stessi direttamente o tramite professionisti esterni;
 - la predisposizione dei vari provvedimenti amministrativi (delibere, determine, bandi di gara, ecc.);
 - l'attività di contatto con gli altri uffici comunali per la corretta gestione delle varie pratiche tecniche e/o amministrative;
 - l'attività di contatto con il pubblico per definizione delle pratiche in itinere o per la soluzione delle diverse problematiche emergenti;
 - l'attività di piccola manutenzione eseguite in amministrazione diretta tramite il personale comunale.
- Vista la specificità di alcuni interventi (verifiche impianti elettrici, collaudi statici, collaudi impianti antincendio ecc.), potrebbe rendersi necessario nel corso dell'anno fare ricorso ad interventi esterni di consulenza che verranno affidati a Tecnici abilitati.
- Attività di manutenzione varia, collegata a casi di emergenza o a particolari urgenze sugli impianti.
- Garantire la perfetta efficienza degli impianti anche in orari tipicamente non coperti dal normale orario di servizio, e – contemporaneamente – soddisfare le necessità dell'utenza interna all'Ente.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Tutti i servizi sono dotati di procedure automatizzate e provvisti di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

L'ufficio Tecnico LL.PP. è dotato di un'autovettura, di un autocarro e di un motoveicolo APE. Gli operai dell'ufficio tecnico sono dotati di attrezzatura varia.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	286.990,00	281.971,00	281.971,00
TOTALE (C)	286.990,00	281.971,00	281.971,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	286.990,00	281.971,00	281.971,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	27.500,00	9,90	25.500,00	100,00	25.500,00	100,00
Spesa per investimento	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	277.500,00	0,00	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 7 Elezioni e consult.popolari - Anagrafe e stato civ.0107

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma ha per oggetto la gestione delle pratiche inerenti la tenuta e l'aggiornamento dei registri di anagrafe, stato civile, leva ed elettorali.

Il cambio di residenza, in forza delle disposizioni legislative entrate in vigore nel 2012, viene eseguito in tempo reale. Ciò comporta tempi strettissimi per la ricezione della domanda, le verifiche della effettiva presenza, le comunicazioni conseguenti agli altri enti e organismi,. I software utilizzati dai servizi demografici vengono tempestivamente aggiornati con le normative che man mano entrano in vigore.

Si sta effettuando l'allineamento dei dati anagrafici in vista dell'entrata a regime dell'ANPR e con il controllo incrociato dei codici fiscali degli utenti, eliminando le discrasie.

La riforma della giustizia del 2014 ha disciplinato all'art. 12 la separazione consensuale, richiesta congiunta di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio e modifica delle condizioni di separazione e di divorzio innanzi all'ufficiale di stato civile. Questo implica nuovi procedimenti con le altre pubbliche amministrazioni e anche sanzionatori nei confronti degli avvocati che non rispettano i termini di presentazione degli accordi di separazione.

Dal 1 gennaio 2015 è entrato in vigore il fascicolo elettorale elettronico, che andrà a sostituire gradualmente e quasi totalmente l'attuale fascicolo cartaceo che doveva seguire l'elettore nei vari spostamenti di residenza.

Saranno ridotti i costi di trasmissione delle documentazioni, essendo obbligatorio unicamente l'invio tramite PEC.

I servizi demografici dovranno utilizzare per la quasi totalità delle comunicazioni la posta mail certificata, sia con i consolati all'estero, sia con le altre pubbliche amministrazioni e comuni.

Inoltre si attende ai vari adempimenti in materia di statistica, sia con gli invii mensili dei deceduti, trasferiti, accordi extragiudiziali di separazioni e divorzi, comunicazioni e rilevazioni varie da inviare alla prefettura, oltre alle rilevazioni statistiche effettuate per conto dell'ISTAT .

Si attenderà alle varie incombenze connesse con le consultazioni elettorali e referendarie in programma nel corso degli anni 2017-2019.

Ci si propone di attivare la procedura tesa a rendere possibile al cittadino di riportare sulla carta d'identità il consenso o il diniego alla donazione di organi e tessuti in caso di morte.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La gestione delle pratiche e degli sportelli dei servizi anagrafe, stato civile, leva ed elettorali, oltre che gli adempimenti in materia di statistica sarà effettuata nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Per tutti i servizi deve valere il principio di garantire ai cittadini massima trasparenza con l'intento di contenere i tempi per il rilascio dei documenti richiesti.

L'utilizzo della posta elettronica e della Pec , quando possibile, dovrà essere garantita.

Si utilizzerà la piattaforma MEPA per tutti gli affidamenti di servizi e acquisti di beni, nei limiti imposti dal nuovo codice dei contratti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di procedure automatizzate e provvisto di personal computers e stampanti, fotocopiatori e calcolatrici, adeguate al numero degli addetti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	105.420,00	105.420,00	105.420,00
TOTALE (C)	105.420,00	105.420,00	105.420,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	105.420,00	105.420,00	105.420,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	5.000,00	100,00	5.000,00	100,00	5.000,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00

3.1 - Programma n. 11 Altri servizi generali 0111

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Nel presente programma sono riportate quelle spese che per natura ed esigenze di semplificazione non sono ripartibili tra i restanti programmi della missione 1.

Vi fanno, pertanto, parte le spese relative alle polizza Responsabilità civile verso terzi, polizza infortuni dipendenti, responsabilità patrimoniale professionale, tutela legale e giudiziaria, gestione spese legali e contenzioso, gestione pratiche di risarcimento danni RCT/RCO.

Viene infine inserita l'attività relativa all'attivazione dei tirocini formativi e di orientamento promossi dal Centro per l'impiego o da Università o altri istituti d'istruzione.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Tutta l'attività di cui sopra è tesa al massimo contenimento della spesa, con definizione transattiva delle pratiche di richieste risarcimento danni, ove possibile, anche ai fini di ottenere un risparmio sui premi assicurativi.

Inoltre si tende a contenere le spese relative agli incarichi legali, contrattando con gli stessi l'importo sulla scorta della tariffa professionale vigente tendenzialmente sui valori minimi.

L'attivazione degli stages scolastici ed i tirocini formativi tende ad agevolare le scelte professionali degli allievi e dei giovani laureati, mettendoli in contatto con il modo del lavoro.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Tutti i servizi devono tendere al massimo contenimento delle spese, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

L'utilizzo della posta elettronica e della Pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Si utilizzerà la piattaforma MEPA per tutti gli uffici per gli affidamenti di servizi e acquisti di beni.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

ENTRATE VARIE	246.723,00	242.723,00	242.723,00
TOTALE (C)	246.723,00	242.723,00	242.723,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	246.723,00	242.723,00	242.723,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	7.500,00	100,00	7.500,00	100,00	7.500,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00	7.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 14 Polizia locale e amministrativa 0301

Responsabile ROMANO BIANCA MARIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie a mantenere l'erogazione dei servizi relativi a tutte le attività concernenti i servizi di polizia locale e svilupparne altri al fine di migliorare la qualità degli stessi mediante una più adeguata programmazione, pianificazione ed informatizzazione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'obiettivo principale resta quello di prevenire tutti i comportamenti trasgressivi circa la circolazione stradale; prevenzione quindi, finalizzata alla repressione delle attività causa di sinistri stradali, dell'eccessiva velocità e, in generale, di tutti quei comportamenti atti a creare turbativa nella corretta circolazione sulle strade. Massima attenzione finalizzata al raggiungimento di standard di sicurezza qualitativamente accettabili con verifica efficienza e visibilità della segnaletica esistente e controllo delle aree più sensibili del territorio in orari e turni differenziati, anche notturni. Accanto a questo primo obiettivo subentra poi la parte repressiva attraverso l'accertamento delle violazioni al codice della strada in ogni suo aspetto. Per quanto riguarda in particolare la Polizia amministrativa e commerciale si proseguirà nell'azione di incremento dell'attività di controllo delle attività commerciali in sede fissa, itinerante e dei pubblici esercizi anche in relazione al rispetto di regolamenti e ordinanze comunali e di tutta la normativa vigente in materia di corretto smaltimento dei rifiuti provenienti dalle utenze domestiche, commerciali ed artigianali.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Mantenimento e miglioramento dei servizi erogati nel corso del 2016, in particolare per quanto riguarda:

- prevenzione e repressione in materia di circolazione stradale, di regolamenti comunali e di tutte le leggi statali e regionali;
- utilizzazione di nuovi strumenti per controlli di polizia stradale sulle infrazioni, anche in considerazione della nuova normativa riguardante la verifica on-line del contrassegno assicurativo.
- mantenimento e potenziamento delle iniziative in materia commerciale, con informatizzazione del servizio di gestione mercati e fiere;
- attività di supporto in materia di polizia amministrativa e commerciale;
- ottimizzazione di tutte le attività tradizionali affidate al Corpo di Polizia Locale;
- prosecuzione dell'attività di vigilanza presso le scuole e dei servizi volti alla tutela dei beni pubblici comunali anche mediante centralizzazione presso il Comando dell'attività di controllo dei sistemi di video sorveglianza dislocati sul territorio.
- gestione delle manifestazioni culturali e sportive programmate durante l'anno 2017 e seguenti congiuntamente agli altri Settori interessati. La collaborazione coordinata favorirà la trasversalità dei momenti lavorativi, presupposto necessario per assicurare la necessaria assistenza e il supporto tecnico a tutte le manifestazioni organizzate;
- il servizio incrementerà le attività da espletare in occasione di tutte le manifestazioni sportive, religiose, commerciali e di rappresentanza, al fine di perseguire i seguenti scopi:
 - servizi d'ordine e rappresentanza;
 - concorso al mantenimento dell'ordine pubblico;
 - servizi di controllo stradale.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio è dotato di n. 2 autovetture, n.2 ciclomotori.

L'ufficio è dotato di personal computer e collegamento telematico per visura targhe. Tutte le unità sono dotate di telefono cellulare per i collegamenti interni.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

--	--	--	--	--

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	431.637,00	439.637,00	439.637,00	
TOTALE (C)	431.637,00	439.637,00	439.637,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	431.637,00	439.637,00	439.637,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	35.600,00	100,00	35.600,00	100,00	35.600,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	35.600,00	0,00	35.600,00	0,00	35.600,00	0,00

3.1 - Programma n. 16 Istruzione prescolastica 0401

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'Assessorato all'Istruzione mantiene un costante e forte impegno nel sostenere le famiglie nella crescita ed educazione dei figli, attraverso un'articolata e diversificata offerta di servizi, con l'intento di sviluppare e/o consolidare il patrimonio di servizi già presenti, al fine di orientarli al benessere dei bambini, mantenendo una particolare attenzione al raggiungimento di elevati standard quanti-qualitativi nella gestione dei servizi stessi.

Si prevede di confermare i diversi interventi per il diritto allo studio, in conformità alla legislazione nazionale e regionale in materia, al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo. In particolare mantenendo gli attuali servizi integrativi scolastici:

prolungamento dell'orario scolastico per le scuole dell'infanzia e primaria-servizio di refezione – servizio di trasporto - contributi per acquisto libri di testo e borse di studio - per il diritto allo studio e per spese di materiale didattico di cancelleria, nonché per materiale informatico.

Si manterranno o si attiveranno interventi ed azioni volte a favorire la conoscenza delle istituzioni (viaggi di istruzione).

L'obiettivo sarà anche di utilizzare immobili ed impianti efficienti e funzionali, giungendo così ad un uso sempre più razionale delle risorse a disposizione.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

È una finalità da conseguire quella di mantenere gli edifici e gli impianti in buono stato di conservazione, attraverso continui interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di adeguamento funzionale degli stessi alle normative di sicurezza.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio mensa scolastica e ed il servizio trasporto scolastico sono gestiti da ditta esterna, per cui non ci sono nel programma risorse strumentali.

Gli uffici sono dotati di personal computer e stampanti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	63.000,00	63.000,00	63.000,00
TOTALE (C)	63.000,00	63.000,00	63.000,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	63.000,00	63.000,00	63.000,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	36.770,00	100,00	36.770,00	100,00	36.770,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	36.770,00	0,00	36.770,00	0,00	36.770,00	0,00

3.1 - Programma n. 17 Altri ordini di istruzione non universitaria 0402

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi relativi all'istruzione, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi:

Il programma si articola trasversalmente ai vari ordini di scuola, garantendo le condizioni concrete affinché si espliciti un effettivo diritto allo studio, per tutta la popolazione scolastica.

La programmazione pluriennale dei servizi affidati tramite appalto implica il mantenimento della qualità delle prestazioni erogate dagli aggiudicatari ed il loro costante monitoraggio.

Garantire agli insegnanti ed ai genitori un supporto adeguato per l'osservazione e l'eventuale segnalazione ai Servizi competenti di bambini in stato di disagio psicologico e sociale.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono quelli previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di giunta comunale n. 109 del 29/07/2016 che saranno oggetto di variazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	700.000,00	910.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	700.000,00	910.000,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	122.500,00	115.500,00	115.500,00	
TOTALE (C)	122.500,00	115.500,00	115.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	822.500,00	1.025.500,00	115.500,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 20 Servizi ausiliari all'istruzione 0406**

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

Si tenderà a concretizzare il principio di universalità del diritto allo studio assicurando alle famiglie la fruizione di servizi scolastici di cui sia garantito il miglioramento continuo ed innovativo della qualità dell'offerta.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il servizio fornirà all'utenza scolastica (genitori, alunni, docenti, servizi) tutte le informazioni inerenti l'offerta formativa del territorio, le modalità di iscrizione, l'applicazione delle tariffe e l'organizzazione dei servizi.

La qualità dei servizi erogati sarà costantemente monitorata attraverso reti di contatti che, ciascuno con la propria peculiarità, permettono al servizio di tenere controllato l'andamento dei servizi erogati.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

I servizi scolastici offerti dal Comune di Leverano alle famiglie per concretizzare il principio di universalità del diritto allo studio sono tradizionalmente il servizio di refezione scolastica, il servizio di trasporto scolastico, la fornitura delle cedole librarie per gli alunni delle scuole primarie, ecc.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	534.467,00	534.467,00	534.467,00	
TOTALE (C)	534.467,00	534.467,00	534.467,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	534.467,00	534.467,00	534.467,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	240.212,00	100,00	285.258,00	100,00	285.258,00	100,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	240.212,00	0,00	285.258,00	0,00	285.258,00	0,00

3.1 - Programma n. 22 Valorizzazione dei beni di interesse storico 0501

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi culturali, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

Lavori riqualificazione centro storico;

Lavori di manutenzione straordinaria della Torre Federiciana (rifacimento della illuminazione e pulizia delle facciate), della Casa Girolamo Marciano e della Torre dell'Orologio per il quale è stato approvato il progetto definitivo per essere poi sottoposto al vaglio della Soprintendenza ai BB.SS.AA.AA.;

Inoltre è stato trasmesso sempre allo stesso organo ministeriale anche il progetto esecutivo per l'illuminazione artistica esterna dell'edificio "Ex Combattenti" da destinare a Punto GAL e del sottopasso di Via Greci in corrispondenza della Chiesa Madre.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gran parte del Centro Storico di Leverano necessita di una più ampia riqualificazione urbana che possa "riattivare", attraverso il recupero architettonico ed infrastrutturale degli edifici e degli spazi pubblici, dei meccanismi virtuosi di attrattività socio-economica e culturale. Il recupero e la rifunzionalizzazione del Centro Storico nel suo complesso risulterebbe, peraltro, indubbio attrattore turistico e quindi elemento di crescita economica e culturale dell'intera Comunità stante che la promozione del territorio non può passare solo attraverso la valorizzazione dei prodotti tipici, ma deve essere sinergicamente accompagnata anche dalla promozione dei Beni culturali, delle ricchezze paesaggistiche ed ambientali. Inoltre bisogna sviluppare sempre più il servizio bibliotecario come attività di promozione della lettura, a livello partecipato e con una dimensione allargata e sovra territoriale. Il servizio prevede la presenza attiva dell'Amministrazione Comunale come soggetto propositivo di momenti di cultura ed intrattenimento, sia a livello cittadino, sia come polo di attrazione per un più ampio territorio.

Sarà garantito il soddisfacimento dei bisogni di pubblica lettura, informazione e documentazione.

In tale senso, confermando le attività tradizionalmente significative, quelle programmate e verificato il gradimento dell'utenza, si vuole coprire un ampio ventaglio di interessi.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Una moderna biblioteca pubblica deve essere vissuta come centro d'informazione della comunità e deve poter garantire a tutti un accesso libero e facilitato al patrimonio di conoscenze, favorendo la promozione della lettura e promuovendo lo sviluppo dei servizi informatici, prendendo atto che è si afferma sempre più una diversa modalità di fruizione culturale da parte dei cittadini: sempre più informazione, cultura e svago vengono fruiti con nuove modalità, avvalendosi del web.

Per cercare di mantenere l'alto profilo dei servizi finora erogati, la biblioteca deve cercare - con i limiti che la congiuntura impone alle risorse umane e finanziarie - di porre maggiore attenzione all'utenza potenziale agendo un ruolo di promozione della lettura nei confronti dei cittadini e delle istituzioni scolastiche, favorendo l'accessibilità, l'offerta documentaria e lo sviluppo dei servizi on-line e di progetti innovativi.

La biblioteca civica risponde a questi bisogni sia in modo autonomo, sia grazie alla collaborazione con le altre biblioteche associate al sistema on line.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

La biblioteca è dotata di personal computer e stampanti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Stato	0,00	0,00	0,00
Regione	0,00	0,00	0,00
Provincia	0,00	0,00	0,00
Unione Europea	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	24.100,00	24.100,00	24.100,00
TOTALE (C)	24.100,00	24.100,00	24.100,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.100,00	24.100,00	24.100,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 23 Attività culturali e interventi diversi nel settore 0502

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma comprende il funzionamento e la gestione della biblioteca comunale, la realizzazione e l'organizzazione di manifestazioni culturali e spettacoli estivi a beneficio della popolazione e dei turisti, la concessione di patrocini su iniziative di associazione ed enti che operano nel campo della cultura, iniziative collegate a varie ricorrenze civili. Saranno promosse occasioni e offerti spazi alla formazione ed alla diffusione della cultura e dell'arte in ogni sua forma, anche in collaborazione con le realtà associative operanti sul territorio, ottimizzando quantitativamente e qualitativamente le proposte mediante la sinergia tra tutti i protagonisti della vita culturale, in un contesto che favorisca l'aggregazione e la socializzazione.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Promozione dell'attività culturale attraverso la gestione dei servizi offerti dalla biblioteca comunale. In particolare si continuerà nell'attività di valorizzazione del patrimonio librario e multimediale comunale, organizzazione dei servizi e iniziative finalizzate a promuovere le attività di lettura rivolte a tutte le fasce di età della popolazione, anche in sinergia con le istituzioni scolastiche, realizzando incontri con autori/presentazione di libri, mostre mercato di libri, animazioni letterarie, mercatino del libro usato ecc.

Si continuerà ad assicurare la gestione della biblioteca comunale con affidamento a ditta esterna del servizio gestione della Biblioteca Comunale che è scaduto in maggio 2016 e per il quale è stato portato a termine il procedimento di gara aperta e relativo contratto per due anni decorrenti dal 1 settembre 2016. Al proposito si garantirà l'affidamento della gestione ad un soggetto esterno che interpreti il servizio bibliotecario come un bene essenziale comune dei leveranesi e che fornisca elevate competenze tecniche-culturali e gestionali, incrementando ove possibile la fruizione dei servizi attualmente in essere.

Promozione dell'attività culturale attraverso l'organizzazione di spettacoli ed eventi culturali, anche in collaborazione con le Associazioni (Leverano d'Estate, Natale a Leverano ecc.) e con la realizzazione di attività culturali varie su proposta del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze.

Promozione dell'attività culturale attraverso la concessione di patrocini, secondo le norme dettate dai regolamenti in materia.

Si cureranno le varie iniziative collegate alle ricorrenze civili e nazionali (25 aprile, 4 novembre ecc).

L'obiettivo principale rimane quello di mantenere la qualità e la quantità delle proposte, contenendo le spese di realizzazione.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Tutti i servizi devono tendere al massimo contenimento delle spese, nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

L'utilizzo della posta elettronica e della Pec, quando possibile, dovrà essere garantita.

Si utilizzerà la piattaforma MEPA per tutti gli uffici per gli affidamenti di servizi e acquisti di beni.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	35.500,00	35.500,00	35.500,00
TOTALE (C)	35.500,00	35.500,00	35.500,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	35.500,00	35.500,00	35.500,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 24 Sport e tempo libero 0601

Responsabile CUNA DAVIDE

3.1.1 - Descrizione del programma

Questo programma comprende tutte le attività necessarie all'erogazione dei servizi di consumo ed allo sviluppo (investimenti) delle attività riguardanti i servizi connessi alle attività sportive, ricreative e alle politiche giovanili, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il Servizio Sport intende continuare la promozione della pratica motoria/sportiva attraverso la collaborazione delle associazioni locali ed una valorizzazione e riqualificazione degli impianti sportivi di proprietà comunale, al fine di renderli sempre più funzionali ed efficienti, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

Si vuole diffondere sul territorio la pratica di tutte le discipline, in particolare della beach volley con la realizzazione di un apposito impianto sportivo.

Le attività si rivolgono a tutte persone di ogni fasce d'età, dai bambini agli anziani, perchè la pratica dello sport è intesa come formazione dell'individuo in termini di benessere fisico e come occasione di comunicazione, socializzazione e di crescita collettiva all'interno della società, per migliorare la qualità della vita degli individui.

Si continuano a sostenere progetti sportivi specifici in collaborazione con gli Istituti scolastici, per contrastare il fenomeno dell'obesità giovanile diffuso particolarmente nelle giovani generazioni gravemente condizionate dal problema della sedentarietà connessa a disordini alimentari.

Particolare attenzione sarà prestata alla incentivazione del turismo sportivo attraverso il sostegno di quelle iniziative sportive che uniscono sport e turismo perchè lo sport è un grande catalizzatore, che fa muovere centinaia di appassionati, favorendo uno sviluppo non solo economico, ma anche socio-culturale del nostro territorio, migliorandolo anche in termini di immagine.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono quelli previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di giunta comunale n. 109 del 29/07/2016 che saranno oggetto di variazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo da conseguire è quello di promuovere in maniera integrata le diverse iniziative sportive, coinvolgendo in maniera attiva tutta popolazione leveranese per valorizzare il nostro territorio in termini economici, sociali e culturali.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli impianti sportivi sono dotati di varie attrezzature.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	250.000,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	250.000,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	27.500,00	25.500,00	25.500,00
TOTALE (C)	27.500,00	25.500,00	25.500,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	277.500,00	25.500,00	25.500,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	27.500,00	9,90	25.500,00	100,00	25.500,00	100,00
Spesa per investimento	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	277.500,00	0,00	25.500,00	0,00	25.500,00	0,00

3.1 - Programma n. 26 Sviluppo e valorizzazione del turismo 0701

Responsabile RENIS SONIA

3.1.1 - Descrizione del programma

Con il presente programma si intende sostenere, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta di iniziative e strutture per l'accoglienza e la promozione del turismo.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Leverano ha tutte le caratteristiche per diventare un polo turistico attrattivo dell'area ionico-salentina che è rappresentata dall'Arneo.

È, pertanto, importante rilanciare il cuore del paese attraverso politiche di incentivazione rivolte ad accrescere gli insediamenti ricettivi e commerciali all'interno del Centro Storico. Per raggiungere tali obiettivi sono previsti degli sgravi fiscali come la riduzione dell'aliquota Tares e della Tosap per gli operatori che scelgono il Centro Storico come ubicazione delle attività.

La promozione territoriale passa attraverso l'ideazione e realizzazione di progetti di ampio respiro finalizzati alla crescita dell'attrattività di Leverano. Questo potrà avvenire sia attraverso il sostegno e la collaborazione con le realtà già attive sul territorio, che attraverso la realizzazione di eventi in grado di attrarre turisti che popolano tutto il territorio salentino. La combinazione di diversi aspetti, come il turismo culinario, il turismo culturale, il turismo del sole e della spiaggia, l'agroturismo, rappresenteranno i principali punti di forza dell'attività della comunità leveranese.

"Leverano d'Estate" sarà la rassegna estiva dell'Amministrazione che raggrupperà tutte le iniziative teatrali, culturali e ludico sportive organizzate in collaborazione con le associazioni attive sul territorio.

Maggiore attenzione sarà data alla Festa Patronale di San Rocco contribuendo alla realizzazione dell'evento di chiusura della festività. La rassegna "Novello in Festa", con la collaborazione della Pro Loco di Leverano, mirerà a destagionalizzare ancor di più l'attrazione turistica. Gli stanziamenti necessari per la realizzazione di tali manifestazioni sono state previste nella missione 5 "Attività culturali e interventi diversi".

La riscoperta della storia della cittadina sarà rimessa al centro della politica turistica attraverso la valorizzazione del contributo che Leverano ha dato durante la seconda guerra mondiale, ospitando l'aeroporto militare.

A questo si aggiunge l'intervento di ampio respiro, su base strutturale, rivolto a dare, attraverso lo studio di fattibilità del PUG, una visione del territorio incentrato sul turismo e sulla ricettività attraverso la valorizzazione delle peculiarità e delle eccellenze presenti.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'obiettivo da conseguire è il miglioramento dell'offerta turistica con azioni congiunte in grado di regolare e distribuire i flussi turistici, con particolare riferimento ai servizi pubblici, all'accoglienza e alle proposte culturali/sportive a supporto o concomitanti con le diverse iniziative.

A tal fine si devono creare sinergie con le associazioni locali ed altri enti/istituzioni, come per esempio, le scuole, le università, il Coni, il Cip, ecc.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

I personal computer e le stampanti adibite al settore segreteria vengono utilizzare anche per il questo servizio.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	0,00	0,00	0,00
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00
-------------------	-------------	-------------	-------------

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE (C)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOTALE GENERALE (A+B+C)	5.000,00	5.000,00	5.000,00

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 27 Urbanistica e assetto del territorio 0801

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si occupa di:

- Gestione dei piani urbanistici, degli insediamenti produttivi e dei piani di edilizia economica e popolare, sportello edilizia;
- Regolamento edilizio, rilascio di permessi a costruire e autorizzazioni edilizia, condoni e abusi edilizia, certificazioni di destinazione urbanistica e agibilità, barriere architettoniche e ordinanze igienico sanitarie per le materie di competenza;
- Progetti di sviluppo del territorio urbano - Sviluppo e gestione del sistema informatico dell'Ente nella parte tecnica in collaborazione con il Segretario Generale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza dell'organizzazione dell'ufficio mediante la riduzione di costi a parità di risultato, se non addirittura a fronte di un miglioramento della qualità di quanto prodotto, ottenibile tramite l'applicazione di nuove modalità di lavoro semplificate anche tramite l'utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche avanzate ed integrate;
- Fornire a cittadini ed imprese strumenti di approvazione degli atti più celeri per la certezza delle procedure;

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono quelli previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di giunta comunale n. 109 del 29/07/2016 che saranno oggetto di variazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Sviluppare e migliorare l'attività di servizio con riferimento all'urbanistica, all'edilizia residenziale pubblica e privata, al controllo e protezione del territorio e delle risorse naturali, alla gestione dei piani urbanistici, al catasto urbano, allo sportello dell'edilizia nonché allo sviluppo e gestione del sistema informativo dell'Ente per la parte tecnica;
- Affinare le attività di ufficio in ordine alle specifiche attività relative a istruttorie, autorizzazioni e concessioni in materia di edilizia privata, a informazioni, controlli, ispezioni e sanzioni amministrative;
- Predisporre, nel quadro delle innovazioni normative, sistemi di aggiornamento per il monitoraggio territoriale e per la semplificazione delle procedure e delle relazioni con l'utenza diretta (cittadino) e indiretta (tecnici, imprenditori) che operano nel settore edilizio;
- Dematerializzare i processi di presentazione delle pratiche relative all'urbanistica, delle procedure e ottimizzare gli interscambi tra enti;
- Potenziare lo Sportello Unico dell'Edilizia attraverso con l'utilizzo delle tecnologie digitali con l'attivazione di un sistema digitale per la presentazione delle pratiche;
- Attivare lo Sportello E-Gov, che, attraverso il servizio di Identity Provider, consente la registrazione e l'accreditamento per l'accesso al Portale Servizi del Comune di Leverano, nonché dell'assistenza e supporto in favore di utenti già registrati e/o accreditati;
- Implementare e rafforzare il dialogo interistituzionale con Regione Puglia e Ministeri per cogliere le opportunità di finanziamento e realizzare nuovi progetti integrati di sviluppo territoriale;
- Favorire la formazione e l'aggiornamento delle risorse umane del settore attraverso la partecipazione a corsi ed eventi di formazione di interesse.
- Istruttoria di pratiche edilizie e rilascio di permessi di costruire o altre tipologie di certificazioni come stabilito dal T.U. Edilizia, D.P.R. 380/2001 - Monitoraggio territoriale - Progetti di sviluppo urbano, economico e territoriale

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Il servizio viabilità manutenzione stradale ha in dotazione attrezzi vari e transenne.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano Urbanistico Territoriale Tematico (PUTT) della Regione Puglia (Accordo 19/04/2001 tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e le Regioni) Legge regionale 20/2001 e DRAG per la definizione del quadro degli ambiti territoriali rilevanti al fine della tutela e conservazione dei valori ambientali e dell'identità sociale e culturale della regione; degli indirizzi, i criteri e gli orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto degli strumenti di pianificazione provinciale e comunale, nonché i criteri per la formazione e la localizzazione dei Piani Urbanistici Esecutivi (PUE); dello schema dei servizi infrastrutturali di interesse generale.

Legge Regionale 9/2009 "Modifica alla LR 56/1980 (Tutela e uso del territorio)" Legge Regionale n. 21 del 29-07-2008 "Norme per la rigenerazione urbana" Legge Regionale n. 16 del 23-06-2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" Legge Regionale n. 13 del 10-06-2008 "Norme per l'abitare sostenibile" Legge Regionale n. 14 del 10-06-2008 "Misure a sostegno

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio” Legge Regionale n. 12 del 21-05-2008 “Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l’offerta di edilizia residenziale sociale” Legge Regionale n. 25 del 03-08-2006 “Principi e organizzazione del Servizio sanitario regionale” Legge Regionale n. 22 del 19-07-2006 - Art.38: “Modifica all’articolo 5 della LR 20/2001” Legge Regionale n. 11 del 01-08-2003 “Nuova disciplina del commercio” Legge Regionale n. 20 del 27-07-2001 - “Norme generali di governo e uso del territorio” Legge Regionale n. 25 del 15-12-2000 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di urbanistica e pianificazione territoriale e di edilizia residenziale pubblica” Legge Regionale n. 56 del 31-05-1980 “Tutela ed uso del territorio”.

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	870.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	870.000,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	138.280,00	133.280,00	133.280,00	
TOTALE (C)	138.280,00	133.280,00	133.280,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	138.280,00	1.003.280,00	133.280,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 28 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani ed. 0802

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

- Gestione dei piani urbanistici, degli insediamenti produttivi e dei piani di edilizia economica e popolare, sportello edilizia;
- Regolamento edilizio, rilascio di permessi a costruire e autorizzazioni edilizia, condoni e abusi edilizia, certificazioni di destinazione urbanistica e agibilità, barriere architettoniche e ordinanze igienico sanitarie per le materie di competenza;
- Progetti di sviluppo del territorio urbano - Sviluppo e gestione del sistema informatico dell'Ente nella parte tecnica in collaborazione con il Segretario Generale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La semplificazione e riorganizzazione delle procedure per l'assegnazione di case di edilizia popolare, in primis il bando E.R.P., è motivata dalla necessità di contenere i tempi delle richieste di assegnazione dei soggetti in condizioni di difficoltà economiche e sociali. Il monitoraggio sugli inquilini di case pubbliche si ritiene azione rilevante per rispondere a principi di equità, di trasparenza e di buona amministrazione. Si può ritenere opportuno avviare anche azioni di supporto nei casi di morosità incolpevole tenuto conto della situazione di crisi

che sta aumentando le sacche di povertà ed in linea con i programmi della Regione e in collaborazione con il settore servizi sociali.

Sempre in considerazione delle difficili condizioni in cui versano alcune famiglie si ritiene doveroso dare attuazione nel minor tempo possibile al nuovo cantiere per la costruzioni di nuovi alloggi cogliendo le opportunità di finanziamento messe a disposizione con la Regione e/o i Ministeri (n. 10 alloggi di edilizia residenziale in zona PIRP).

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Promuovere e sviluppare progetti di sostegno a favore di famiglie e persone in situazione di vulnerabilità economica e sociale anche attraverso la semplificazione delle modalità di accesso ai contributi per gli affitti;
- Avviare cantieri di edilizia sociale previsti nei programmi complessi (PIRP) e assegnare gli alloggi attraverso procedure trasparenti e semplificate;
- Riorganizzare e semplificare le procedure e i provvedimenti per l'accesso agli alloggi di E.R.P., secondo quanto previsto dalla L.R. n. 10 del 07/04/2014, in raccordo alla Commissione Provinciale di E.R.P. di Lecce e con il coinvolgimento dei cittadini;
- Avviare nuovi bandi per l'assegnazione di alloggi quali ad esempio "Alloggio sociale per adulti in difficoltà" collocato nell'ex mattatoio di recente ristrutturazione per andare incontro alle maggiori difficoltà in cui versano adulti con particolari condizioni di disagio (immigrati, donne sole con figli, anziani, ecc...), ovvero procedere alla consegna all' Ambito Territoriale di Nardò, della strutture per i servizi previsti nell'Ambito sociale di zona;
- Revisione dei provvedimenti di assegnazione, revoca/annullamento/decadenza dei diritti dei soggetti beneficiari;
- Pubblicazione di bandi pubblici per l'assegnazione di alloggi e case di edilizia residenziale pubblica;
- Monitoraggio delle condizioni degli soggetti beneficiari;
- Assegnazione di agevolazioni su affitti attraverso contributi da assegnare ai soggetti in condizioni di difficoltà economica e sociale;
- Avvio di nuovi bandi cantieri per la costruzione di alloggi di edilizia convenzionata attraverso nuovi finanziamenti regionali e ministeriali.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Legge Regionale 22 del 20/05/2014 Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore Legge Regionale 10 del 07/04/2014 Nuova disciplina per l'assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica Legge Regionale 26 del 27/10/2009 Tutela e valorizzazione del sistema costruttivo con

copertura a volta Legge Regionale 14 del 30/07/2009 Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell'attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale Legge Regionale 3 del 09/03/2009 Norme in materia di Regolamento Edilizio Legge Regionale 21 del 29/03/2008 Norme per la Rigenerazione Urbana Legge Regionale 13 del 10/06/2008

Norme per l'abitare sostenibile Legge Regionale 14 del 10/06/2008 Misure a sostegno della qualità delle opere di architettura e di trasformazione del territorio Legge Regionale 12 del 21/05/2008 Norme urbanistiche finalizzate ad aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale Legge Regionale 33 del 15/11/2007 Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

autorizzate Legge Regionale 15 del 23/11/2005 Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	1.200.000,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.200.000,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	2.280,00	2.280,00	2.280,00	
TOTALE (C)	2.280,00	2.280,00	2.280,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.202.280,00	2.280,00	2.280,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 31 Rifiuti 0903

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si occupa di:

- Gestione del servizio di raccolta rifiuti porta a porta - Bonifica di aree inquinate - Affiancamento all' Aro 3 per la definizione e avvio del nuovo servizio unico di raccolta e smaltimento dei rifiuti - Gestione isola ecologica e ampliamento dei servizi - servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza dell'organizzazione dell'ufficio mediante la riduzione di costi a parità di risultato, se non addirittura a fronte di un miglioramento della qualità di quanto prodotto, ottenibile tramite l'applicazione di nuove modalità di incentivazione della raccolta differenziata semplificate anche tramite l'utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche avanzate ed integrate;

- Fornire a cittadini ed imprese strumenti di approvazione degli atti più celeri per la certezza degli investimenti;

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Realizzare, in collaborazione con il gestore, iniziative di sensibilizzazione di cittadini e imprese per aumentare la raccolta differenziata attraverso meccanismi premianti.

- Predisporre un piano di formazione e comunicazione sui temi ambientali e sulla raccolta dei rifiuti che coinvolga le istituzioni educative e la cittadinanza .

- Coinvolgere le associazioni, in particolare quelle ambientaliste, per adottare aree verdi e parchi, nell'ottica di una gestione condivisa e partecipata.

- Attivazione di un sistema informatico di monitoraggio e la redazione di report conoscitivi delle attività ambientali .

- Verifica ed attuazione del servizio in collaborazione con l' ARO 3 del nuovo servizio in fase di appalto .

- Attività di monitoraggio del territorio con la bonifica e la pulizia dei siti nei quali vengono impropriamente abbandonati i rifiuti. Pulizia periodica e manutenzione delle caditoie di raccolta delle acque bianche con particolare attenzione ai punti critici dei canali esterni nelle vicinanze del centro abitato in particolare i contatti tra i fossi e i tombamenti.

- Manutenzione ordinaria e straordinaria, nei limiti degli stanziamenti di bilancio, delle voragini e dei canali comunali con lo scopo di renderli sempre perfettamente efficienti - Promuovere il risparmio energetico e la partecipazione attraverso la prosecuzione del processo partecipativo avviato col Paes (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile). • - Promuovere azioni di sensibilizzazione e di educazione al risparmio energetico e a un miglior utilizzo dell'energia.

Come da progetto in fase di appalto da parte del gestore unico ARO 3 Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con Aro 3 in materia di igiene ambientale. In questo ambito è necessario svolgere continue attività di monitoraggio sul territorio comunale degli standard di erogazione del Servizio per individuazione di eventuali criticità, anche mediante confronto con la cittadinanza, e conseguenti azioni di miglioramento.

Coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il servizio pubblico come "bene comune" di tutta la collettività da preservare e valorizzare. La diffusione di questa cultura della partecipazione civica al "bene comune" avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare i numerosi episodi di abbandono incontrollato di rifiuti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

L'ufficio urbanistico è dotato di procedure automatizzate e di personal computers e stampanti adeguate al numero degli addetti.

Per i servizi di protezione civile sono organizzate squadre di pronto intervento dotate di attrezzature varie.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

La norma di riferimento che disciplina la forma di gestione dei rifiuti solidi urbani in Puglia è costituita dalla L.R. 20 agosto 2012, n.24 adottata in attuazione dall'art.2, comma 186 bis, della L. 23 dicembre 2009, n.191

ENTRATE SPECIFICHE

--	--	--	--	--

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.861.305,00	1.861.305,00	1.861.305,00	
TOTALE (C)	1.861.305,00	1.861.305,00	1.861.305,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.861.305,00	1.861.305,00	1.861.305,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 32 Servizio idrico integrato 0904

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti il servizio idrico, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Il servizio idrico integrato è gestito, sulla base di legge regionale, in collaborazione con l'AQP, la quale è competente alla gestione delle attività e l'affidamento dei servizi.

Le spese indicate nel prospetto si riferiscono ai costi collegati alla gestione di consumo acqua.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono quelli previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di giunta comunale n. 109 del 29/07/2016 che saranno oggetto di variazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Il servizio è affidato all'Ente Autonomo Acquedotto Pugliese AQP cui è attribuito l'incarico per il mantenimento del servizio di manutenzione ordinaria della rete fognaria e pulizia tratti di fognatura.

Per quanto sopra, anche le attività tecnico-amministrative atte al rilascio delle autorizzazioni ed all'esecuzione dei lavori di cui agli allacciamenti dei privati alla rete fognaria comunale sono svolte dall'AQP.

L'ufficio tecnico comunale si relaziona con gli incaricati di detta società perché sia garantito il servizio alla cittadinanza.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	3.924.172,00	3.870.672,00	3.870.672,00	
TOTALE (C)	3.924.172,00	3.870.672,00	3.870.672,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.924.172,00	3.870.672,00	3.870.672,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 33 Aree protette, parchi naturali, protezione natur. 0905

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento e sviluppo delle attività concernenti i servizi del verde pubblico, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Garantire il proseguimento del programma avviato nei precedenti esercizi per la conservazione e la riqualificazione del patrimonio arboreo cittadino, anche aumentando e/o sostituendo i giochi nei giardini Comunali.
Si opererà inoltre al fine di garantire la messa in sicurezza della villa comunale.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Provvedere alle indispensabili opere di manutenzione delle aree a verde cittadine per assicurare la cura e la conservazione dei prati e di tutte le essenze floreali, arbustive ed arboree, garantendo la conservazione di tale patrimonio, il decoro urbano e la sicurezza.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	49.000,00	46.000,00	46.000,00	
TOTALE (C)	49.000,00	46.000,00	46.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	49.000,00	46.000,00	46.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 38 Trasporto pubblico locale 1002**

Responsabile COSTANTINO VALERIO

3.1.1 - Descrizione del programma**3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	50,00	50,00	50,00	
TOTALE (C)	50,00	50,00	50,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	50,00	50,00	50,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 41 Viabilità e infrastrutture stradali 1005

Responsabile COSTANTINO VALERIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma VIABILITA' è orientato a migliorare, nei limiti delle disponibilità di bilancio, la rete viaria del Comune, cercando di far fronte alle urgenze attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria e, nello stesso tempo, provvedendo ad una pianificazione stradale del territorio che sia compatibile con gli altri strumenti urbanistici dell'ente. In tal modo anche tutta la rete dei trasporti viene indirettamente ad essere migliorata con innegabili effetti sul tessuto economico del Comune.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Si prevede il miglioramento della prestazione viaria atteso che in alcune zone dell'abitato risulta usurata e spesso compromessa dovuta ad interventi di sottoservizi realizzati da parte di enti a vario titolo. Si prevede il rifacimento della segnaletica orizzontale delle vie cittadine e la sostituzione della segnaletica vetticale danneggiata a causa di atti vandalici, incidenti e/o deteriorata.

Si prevede altresì di realizzare i piccoli interventi di manutenzione delle sedi stradali (quali ripristino buche, rappezzi asfalto).

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono quelli previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di giunta comunale n. 109 del 29/07/2016 che saranno oggetto di variazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	1.000.000,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	1.000.000,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	854.500,00	666.000,00	666.000,00	
TOTALE (C)	854.500,00	666.000,00	666.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	854.500,00	1.666.000,00	666.000,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 42 Sistema di protezione civile 1101**

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma ricomprende quelle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la prevenzione, il soccorso ed il superamento delle emergenze per fronteggiare calamità naturali.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale e quello di garantire un efficiente ed efficace servizio di pronto intervento in caso di calamità naturale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Controllo efficace ed efficiente del territorio in maniera preventiva. Vigilanza durante le allerte metereologiche anche in aiuto alla viabilità.

Continuare a rafforzare il servizio di protezione civile.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Gli addetti al servizio hanno in dotazione personal computers con stampanti.

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
TOTALE (C)	7.500,00	7.500,00	7.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.500,00	7.500,00	7.500,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 44 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido 1201

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

Gli interventi posti in essere in questa area di intervento sono finalizzati a dare risposte ai bisogni di socializzazione del minori, a quelli legati alla sfera affettiva educativa, con un particolare riguardo ai minori appartenenti alle famiglie più "fragili" al fine di contrastare i rischi di devianza e attraverso interventi di sostegno economico garantire il soddisfacimento dei bisogni primari.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Con gli interventi previsti nella presente area si intendono perseguire le sotto elencate finalità • Garantire il benessere psico/fisico dei minori;

- Tutelare i minori per favorire un corretto sviluppo delle capacità relazionali e personali;
- Supportare le famiglie con figli minori attivando interventi di sostegno al reddito.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Gli investimenti sono quelli previsti nel programma triennale delle opere pubbliche approvato con deliberazione di giunta comunale n. 109 del 29/07/2016 che saranno oggetto di variazione con l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

A valenza comunale - interventi di servizio sociale professionale a favore di minori e famiglie in situazioni problematiche - sussidio baliatico a cittadine con figli illegittimi - sussidi a famiglie che ospitano in affidamento minori - progetto di sostegno scolastico a minori.

- assegno di maternità;

- campo estivo per minori - assunzione rette ricovero e ospitalità minori - interventi di contrasto alla povertà con erogazione di sussidi, agevolazioni e forme alternative di assistenza.

A valenza d'ambito - servizio sociale professionale - segretariato sociale professionale - ufficio di piano - interventi dell'equipe multi disciplinare affido/adozione;

- buoni di conciliazione PAC - infanzia - tirocini formativi - centri diurni per minori - interventi indifferibili per minori fuori famiglia

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	550.000,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	550.000,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	161.250,00	161.250,00	161.250,00	
TOTALE (C)	161.250,00	161.250,00	161.250,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	711.250,00	161.250,00	161.250,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 45 Interventi per la disabilità 1202**

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma
INTERVENTI PER LA DISABILITA'**3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare****3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare****3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE (C)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.000,00	10.000,00	10.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 47 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale 1204**

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma

All'interno di questo programma sono inserite le attività mirate a favorire le attività di integrazione dei soggetti a rischio di esclusione sociale. A questo scopo in questo programma sono inserite le spese relative alla gestione delle strutture finalizzate ai servizi alla persona.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Obiettivo dell'Amministrazione Comunale è favorire l'integrazione di tutti i soggetti a rischio esclusione sociale.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	393.249,00	393.249,00	393.249,00	
TOTALE (C)	393.249,00	393.249,00	393.249,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	393.249,00	393.249,00	393.249,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 48 Interventi per le famiglie 1205**

Responsabile ROMANELLO RITA

3.1.1 - Descrizione del programma**3.1.2 - Motivazione delle scelte****3.1.3 - Finalità da conseguire****3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo**3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	35.330,00	35.330,00	35.330,00	
TOTALE (C)	35.330,00	35.330,00	35.330,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	35.330,00	35.330,00	35.330,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA

	TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
--	---------------	-------------	------	-------------	------	-------------	------

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 52 Servizio necroscopico e cimiteriale 1209**

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende tutte le attività necessarie al mantenimento (erogazione dei servizi di consumo) e sviluppo (investimenti) delle attività concernenti i servizi cimiteriali, come più chiaramente esplicitato e descritto nelle successive sezioni, al fine di rispondere nel miglior modo possibile ai bisogni dei cittadini, alle normative e/o alle decisioni prese dall'Amministrazione Comunale.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Finalità di questo programma è la manutenzione e la pulizia dei cimiteri comunali oltre alla gestione del servizio di illuminazione votiva.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento**

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Mantenere i servizi attualmente in essere relativi allo svolgimento delle normali attività gestionali e manutentive.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	42.700,00	42.700,00	42.700,00	
TOTALE (C)	42.700,00	42.700,00	42.700,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	42.700,00	42.700,00	42.700,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 60 Industria PMI e Artigianato 1401

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Compito del settore è quello di portare avanti iniziative volte a contrastare la crisi economica che, anche se è nata lontana dalle realtà locali, non si risolve solamente agendo entro i confini comunali.

L'obiettivo programmatico è quello di gestire la crisi non rinunciando ad avere un ruolo attivo con azioni concrete.

L'idea quindi è quella di:

- agevolare la creazione di nuove imprese che propongono nuove iniziative;
- attivare convenzioni con il sistema bancario;
- avviare iniziative di marketing territoriale per attrarre nuove imprese, in particolare attraverso il web;
- avviare convenzioni per il tutoring d'impresa con soggetti economici anche attraverso commercialisti e manager volontari;
- avviare un rapporto con l'università e associazioni varie per la selezione e il sostegno di iniziative imprenditoriali e portare a Leverano la formazione professionale utile alle aziende, • Progetti di sviluppo del territorio urbano con iniziative circa il potenziamento delle zone produttive esistenti

3.1.2 - Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza dell'organizzazione dell'ufficio mediante la riduzione di costi a parità di risultato, se non addirittura a fronte di un miglioramento della qualità di quanto prodotto, ottenibile tramite l'applicazione di nuove modalità di lavoro semplificate anche tramite l'utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche avanzate ed integrate;

- Fornire a cittadini ed imprese strumenti di approvazione degli atti più celeri per la certezza degli investimenti;

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Maggiori investimento sul territorio da parte di operatori esterni;

Maggiori visibilità per le ditte locali sul mercato regionale e nazionale Per l'anno 2016 si prevede di continuare l'attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione delle aziende strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con le altre Amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	600,00	600,00	600,00	
TOTALE (C)	600,00	600,00	600,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	600,00	600,00	600,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 61 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori 1402

Responsabile MIRAGLIA ANTONIO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si occupa di:

- Gestione dei piani commerciali e del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) aderendo a tutte le iniziative di organismi istituzionali e associazioni di categoria che garantiscono e facilitano il servizio alle imprese commerciali per insediamento di nuove attività e valorizzazione di quelle esistenti ;
- Regolamento occupazione suolo pubblico, regolamento per le autorizzazioni di spazi pubblicitari e relative autorizzazioni edilizia - Progetti di sviluppo del territorio urbano

3.1.2 - Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza dell'organizzazione dell'ufficio mediante la riduzione di costi a parità di risultato, se non addirittura a fronte di un miglioramento della qualità di quanto prodotto, ottenibile tramite l'applicazione di nuove modalità di lavoro semplificate anche tramite l'utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche avanzate ed integrate;
- Fornire a cittadini ed imprese strumenti di approvazione degli atti più celeri per la certezza degli investimenti;

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

- Le associazioni di promozione sociale, sportive, di volontariato, culturali del territorio; Queste ultime sono infatti protagoniste di numerose iniziative che nell'arco dell'anno caratterizzano la vita del centro storico, convogliandovi migliaia di persone. Gli obiettivi della community saranno:
- progettazione e azione coordinata con associazioni di promozione sociale , culturali del territorio , di categoria , di nuovi eventi e manifestazioni, di nuove iniziative da programmare nell'arco del'anno, e sviluppo di quelle manifestazioni ed eventi già noti, caratterizzazione della vita nel centro storico , con la finalità di attrarre flussi di turisti , sia per la partecipazione agli eventi che per il soggiorno;
- Coordinamento delle attività e supporti con le organizzatori di eventi e iniziative. Attività di monitoraggio sul territorio comunale per individuazione di eventuali criticità, anche mediante confronto con la cittadinanza, e conseguenti azioni di miglioramento.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****QUOTE DI RISORSE GENERALI**

ENTRATE VARIE	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE (C)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	35.000,00	35.000,00	35.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 67 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalim. 1601

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma si occupa di:

- Gestione del mercato comunale dei fiori - Ufficio ex UMA - Progetti di sviluppo del territorio urbano

3.1.2 - Motivazione delle scelte

- Migliorare l'efficienza dell'organizzazione dell'ufficio mediante la riduzione di costi a parità di risultato, se non addirittura a fronte di un miglioramento della qualità di quanto prodotto, ottenibile tramite l'applicazione di nuove modalità di lavoro semplificate anche tramite l'utilizzo di strumenti ed applicazioni informatiche avanzate ed integrate;
- Fornire a cittadini ed imprese strumenti di approvazione degli atti più celeri per la certezza degli investimenti;

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

Nel programma non sono previste spese di investimento.

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

L'Amministrazione Comunale intende promuovere i prodotti del territorio attraverso eventi legati al vino e all'olio fondendoli con l'artigianato locale ed eventi culturali.

Oltre a questo l'Amministrazione si propone di organizzare attività di promozione dei bandi e delle possibilità di finanziamento che Regione, Ministero e Unione Europea metteranno a disposizione, come fondi diretti e indiretti, per finanziare attività agricole, acquisto di mezzi e macchinari, internazionalizzazione dei prodotti, produzione ecocompatibili. Per l'anno 2017 si prevede di continuare l'attività di informazione alle imprese con particolare riguardo alle novità normative, alle opportunità di finanziamento regionale e di supporto nella presentazione delle pratiche, mettendo anche a disposizione delle aziende strumenti informatici che facilitino il rapporto con l'Amministrazione Comunale e di riflesso con le altre Amministrazioni coinvolte nei diversi procedimenti.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	36.770,00	36.770,00	36.770,00	
TOTALE (C)	36.770,00	36.770,00	36.770,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	36.770,00	36.770,00	36.770,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 72 Fondo di riserva 2001**

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese imprevedute, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Nella previsione dell'accantonamento al Fondo di Riserva ci si è riferiti alle disposizioni puntuali dei nuovi principi contabili, quindi per il fondo di riserva tra lo 0,30 ed il 2 per cento del totale delle spese correnti previste in bilancio.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE (C)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	30.000,00	30.000,00	30.000,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 73 Fondo crediti di dubbia esigibilità 2002**

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto relativo agli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

Gli enti locali, in applicazione di quanto previsto dai principi contabili del bilancio armonizzato, iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo crediti di dubbia esigibilità, con conseguente vincolo di una quota dell'avanzo di amministrazione, per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

Il servizio finanziario ha quindi provveduto alla stima di tale importo in maniera conforme a quanto stabilito dal Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	210.212,00	255.258,00	255.258,00	
TOTALE (C)	210.212,00	255.258,00	255.258,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	210.212,00	255.258,00	255.258,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
--	-----------	-----------	-----------

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 75 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligaz. 5001**

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto riferito al pagamento delle quote interessi sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale e interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Nel corso dell'anno si valuterà la convenienza delle condizioni praticate dalla Cassa DD.PP. per l'estinzione anticipata dei mutui ancora in essere.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	113.983,00	103.380,00	103.380,00	
TOTALE (C)	113.983,00	103.380,00	103.380,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	113.983,00	103.380,00	103.380,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 76 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligaz. 5002**

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Il programma in questione comprende quanto riferito al pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale e interessi dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale. Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Nel corso dell'anno si valuterà la convenienza delle condizioni praticate dalla Cassa DD.PP. per l'estinzione anticipata dei mutui ancora in essere.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	276.399,00	255.868,00	255.868,00	
TOTALE (C)	276.399,00	255.868,00	255.868,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	276.399,00	255.868,00	255.868,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1 - Programma n. 77 Restituzione anticipazione di tesoreria 6001**

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente sono contabilizzate nel titolo istituito appositamente per tale tipologia di entrate che, ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

L'anticipazione di cassa viene richiesta al Tesoriere per far fronte a temporanee esigenze di cassa determinate dalla non correlazione tra i movimenti di cassa in entrata ed i movimenti di cassa in uscita.

3.1.3 - Finalità da conseguire**3.1.3.1 - Investimento****3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo****3.1.4 - Risorse umane da impiegare**

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare**3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore****ENTRATE SPECIFICHE**

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA**

Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.1 - Programma n. 78 Servizi per conto terzi e Partite di giro 9901

Responsabile BLASI ROBERTO

3.1.1 - Descrizione del programma

Gestione delle entrate e delle spese relative ai servizi per conto terzi e le partite di giro secondo il principio contabile 7 applicato alla contabilità finanziaria in base rientrano nella fattispecie da iscrivere in tale missione le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

3.1.2 - Motivazione delle scelte

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n.16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo a entrate e spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

3.1.3 - Finalità da conseguire

3.1.3.1 - Investimento

3.1.3.2 - Erogazione di servizi di consumo

Gestione delle partite di giro e dei servizi per conto terzi con particolare attenzione alle indicazioni della Corte dei Conti in ordine all'utilizzo strettamente limitato alle fattispecie previste.

3.1.4 - Risorse umane da impiegare

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane da impiegare nei vari servizi interessati sono quelle previste nella dotazione organica attualmente in servizio o previste nel piano assunzioni.

3.1.5 - Risorse strumentali da utilizzare

3.1.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

ENTRATE SPECIFICHE

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Legge di finanziamento e articolo
Stato	0,00	0,00	0,00	
Regione	0,00	0,00	0,00	
Provincia	0,00	0,00	0,00	
Unione Europea	0,00	0,00	0,00	
Cassa DD.PP. - Credito sportivo - Istituti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	
Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	

PROVENTI DEI SERVIZI

TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
-------------------	-------------	-------------	-------------	--

QUOTE DI RISORSE GENERALI

ENTRATE VARIE	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	
TOTALE (C)	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.555.000,00	1.555.000,00	1.555.000,00	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 3 QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER PROGRAMMA****3.1.7 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
Spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa per rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione									
01	Organi istituzionali	44.000,00	12.000,00	142.100,00	24.200,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	282.300,00
02	Segreteria generale	257.000,00	18.000,00	93.207,00	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	373.707,00
03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	179.586,00	11.852,00	104.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	295.938,00
04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	8.000,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00	14.500,00
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	11.158,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.500,00	24.658,00
06	Ufficio tecnico	230.269,00	13.770,00	40.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.651,00	286.990,00
07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	94.420,00	6.100,00	84.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	185.420,00
11	Altri servizi generali	177.823,00	6.300,00	54.600,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	242.723,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	983.098,00	68.022,00	538.765,00	35.200,00	0,00	0,00	0,00	81.151,00	1.706.236,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza									
01	Polizia locale e amministrativa	322.737,00	20.000,00	65.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	411.637,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	322.737,00	20.000,00	65.800,00	100,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	411.637,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio									
01	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	23.000,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	114.500,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.500,00
06	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	441.126,00	93.341,00	0,00	0,00	0,00	0,00	534.467,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	578.626,00	136.341,00	0,00	0,00	0,00	0,00	714.967,00
	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali									
01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	24.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.100,00
02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	35.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.500,00
	TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	59.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	59.600,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero									

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.500,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	27.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.500,00
	MISSIONE 07 - Turismo									
01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa									
01	Urbanistica e assetto del territorio	77.200,00	5.580,00	52.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	135.280,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	2.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.280,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	77.200,00	5.580,00	54.780,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	137.560,00
	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente									
03	Rifiuti	0,00	0,00	1.761.500,00	99.805,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.861.305,00
04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	9.000,00	4.221,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.221,00
05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	25.000,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.000,00
	TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	1.795.500,00	128.026,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.923.526,00
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità									
02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00
05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	434.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	434.500,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	434.500,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	434.550,00
	MISSIONE 11 - Soccorso civile									
01	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	2.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
	TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	2.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.500,00
	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia									
01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	146.250,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.250,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.2

PROSPETTO DELLE SPESE CORRENTI per MISSIONI, ROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste correttive delle entrate	Altre spese correnti	Totale
02	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	111.200,00	7.500,00	86.000,00	188.549,00	0,00	0,00	0,00	0,00	393.249,00
05	Interventi per le famiglie	0,00	0,00	35.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.330,00
09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	42.700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	42.700,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	111.200,00	7.500,00	320.280,00	203.549,00	0,00	0,00	0,00	0,00	642.529,00
	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività									
01	Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	600,00
02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.000,00
	TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	35.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.600,00
	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca									
01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	28.410,00	1.860,00	1.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.770,00
	TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	28.410,00	1.860,00	1.500,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.770,00
	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti									
01	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00
02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	210.212,00	210.212,00
	TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	240.212,00	240.212,00
	MISSIONE 50 - Debito pubblico									
01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	113.983,00	0,00	0,00	0,00	113.983,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	113.983,00	0,00	0,00	0,00	113.983,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	1.522.645,00	102.962,00	3.919.951,00	513.266,00	113.983,00	0,00	0,00	324.363,00	6.497.170,00

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione											
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	400.000,00	0,00	4.000,00	0,00	404.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza											
01	Polizia locale e amministrativa	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio											
02	Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	705.000,00	0,00	0,00	0,00	705.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	705.000,00	0,00	0,00	0,00	705.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero											
01	Sport e tempo libero	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	1.200.000,00	0,00	5.000,00	0,00	1.205.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
05	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità											
	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	420.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
01	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia											
	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	550.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MACROAGGREGATI	0,00	3.545.000,00	0,00	9.000,00	0,00	3.554.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE OPERATIVA: 3.3

PROSPETTO DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE E DELLE SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
--	--	--	-----------------------------	---------------------------------	---	----------------------------------	---	--	---	---	---	---

SEZIONE OPERATIVA: 3.4

PROSPETTO DELLE SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI per MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Totale
	MISSIONE 50 - Debito pubblico					
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	156.811,00	0,00	119.588,00	0,00	276.399,00
	TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	156.811,00	0,00	119.588,00	0,00	276.399,00

L'attività di realizzazione dei lavori pubblici degli Enti locali si svolge, ai sensi dell'art. 128 del D. Lgs.

163/2006 e s.m.i. e dell'art. 13 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i., sulla base di un programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento, da approvare in Consiglio Comunale contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio pluriennale.

L'Amministrazione ha approvato la delibera Giunta Comunale n. 180 del 30/12/2015, con la quale è stato approvato il Programma Triennale Opere Pubbliche 2016-2018 e l'elenco annuale 2016.

Il programma è stato pubblicato, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.M. 11/11/2011, all'albo pretorio online e sul sito internet dell'Ente per sessanta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione.

Il suddetto programma, sarà integrato se nel corso dell'anno si avrà la possibilità di accedere ad ulteriori finanziamenti pubblici.

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologia risorse	PREVISIONI DEL BILANCIO PLURIENNALE			TOTALE
	Disponibilità finanziaria Anno 2017	Disponibilità finanziaria Anno 2018	Disponibilità finanziaria Anno 2019	
Entrate avente destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili D.Lgs. 16/2006 art. 53 c. 6-7	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00

Accantonamento effettuato nel 2017 di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010	0,00
---	------

QUADRO DELLE SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO

Ufficio Stazione appaltante: -

Codice	Categoria lavori	Tipologia	Descrizione lavori	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	TOTALE
			TOTALE COMPLESSIVO	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANNUALE 2017Missione: **Servizi per conto terzi**

Codice	Ufficio Stazione Appaltante	Descrizione lavori	Responsabile procedimento	Importo annualità	Importo totale intervento	CUP	CPV	Anno inizio lavori	Anno fine lavori
		TOTALE COMPLESSIVO		0,00	0,00				

COMUNE DI LEVERANO
SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE INTERNE (3101/4)	08.01	1995	258.228,45	255.185,78	MUTUO CASSA DD.PP.
COSTRUZIONE TRE AULE SCUOLA MATERNA (2200/1) (IMP. N°114/1997)	04.01	1984	95.544,53	92.970,27	MUTUO CASSA DD.PP.
REALIZZAZ. STRUTTURA SPORTIVA COPERTA (2881) IM. N.1353/2001	06.02	2002	942.533,84	906.471,31	MUTUO CASSA DD.PP.
MANUT.STRAORD. SC. ELEM. (CAP.2210 2)IMP.N.1093 E2143/2004	04.02	2004	75.000,00	57.866,25	
INTERVENTI ELIMINAZ.BARRIERE ARCHITETTONICHE (3101/13) IMP. N.1733/2004	08.01	2004	15.000,00	8.711,09	
RETE FOGNATURA NERA (3405) IMP. N. 2158/2004	09.04	2004	3.697.102,00	3.660.020,83	FONDI REGIONE
RESTAURO TORRE FEDERICIANA (2710) IMP.N. 1951/2005	05.02	2005	400.000,00	322.491,36	PIS
MANUTENZIONE STRADE INTERNE (3101/9) IMP. N. 1189/2005	08.01	2005	420.000,00	418.500,00	MUTUO CASSA DD.PP.
RECUPERO EX MERCATO COPERTO (3880) IMP. N. 1946/2005	11.02	2005	500.000,00	496.681,54	
SISTEMAZIONE NUOVA SEDE COMUNALE (2001/9) IMP. N.2221/2006	01.02	2006	16.800,00	13.788,79	FONDI BILANCIO
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA SAN DOMENICO SAVIO (3101/16) IMP. N.1114/2006	08.01	2006	171.347,91	166.955,34	MUTUO CASSA + CONTR. PROVINCIA
LAVORI PREVENZIONE RISCHIO IDRAULICO (3411) IMP. N.2235/2006	09.04	2006	2.234.378,85	2.231.112,05	P.O.R.
RIFACIMENTO BASOLATO P.ZZA ROMA, L.FONTANA, VIA VENETO, VIA NA CAP.3102/1	08.01	2007	514.900,00	489.537,00	CIPE
LAVORI COMPLETAMENTO ZONA ARTIGIANALE CAP. 2474(FONDI CIPE) E ONERI CAP.799 E 850 ENTR.)IMP. N° 765/2008	11.06	2008	500.000,00	483.781,48	
COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA(2200/4)	04.01	1992	51.645,69	44.680,91	MUTUO CASSA DD.PP.
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ZONA 167(CAP. 3115)	08.01	2009	768.986,72	767.393,46	REGIONE PIRP
RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO 2° LOTTO (CAP. 3264)	09.01	2009	560.000,00	533.561,06	CONTRIB.REGIONE
REALIZZAZIONE ZONA ARTIGIANALE(CAP. 2473)	11.06	2009	145.000,00	136.888,00	LOTTE ZONA ARTIGIAN
MESSA IN SICUREZZA S.MEDIA VIA LIBERTA'-VIA DELEDDA E MONTESSORI-CAP.2202-IMP.1803	04.03	2010	350.000,00	344.986,08	FONDI CIPE
ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE-CAP. 3101/13-IMP.1805	08.01	2010	11.238,34	0,00	COSTO DI COSTRUZIONE
INFRASTRUTTURE PIRP-CAP.3115/1-IMP.1667	08.01	2010	93.554,25	85.488,64	OO,UU, ZONA PIRP
ACQUISIZIONE AREE VERDI O STANDARD URBANISTICI-CAP.3271	09.01	2010	58.525,90	41.663,27	
IMPIANTO SOLLEVAMENTO FOGNATURA-CAP.3404	09.04	2010	70.000,00	64.946,16	
REALIZZAZIONE PARCO URBANO-CAP. 3260	09.06	2010	135.000,00	133.020,00	
COMPLETAMENTO CENTRO POLIVALENTE(EX MERCATO COPERTO) CAP.3880/1	11.02	2010	170.000,00	168.196,22	
INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE ZONA 167-CAP.3115	08.01	2011	600.000,00	557.572,93	REGIONE PIRP
AMPLIAMENTO E COMPLETAMENTO OPERE DI RETE IDRICA-CAP.3286/1	09.04	2011	60.000,00	44.695,68	
INTERVENTO STRAORDINARIO FOGNATURA NERA-CAP. 3402	09.04	2011	10.000,00	1.637,63	
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI EX MATTATOIO-CAP.3900/3	11.03	2011	300.000,00	240.318,94	AMBITO NARDO'
REALIZZAZIONE ZONA ARTIGIANALE-CAP.2473	11.06	2011	11.811,97	0,00	
LAVORI 1.450.000,00 COMPLETAMENT E RESTAURO CONVENTO S.MARIA DELLE GRAZIE" U.2179.1	01.11	2013	1.450.000,00	1.290.237,38	

COMUNE DI LEVERANO**SEZIONE OPERATIVA: 4.2 ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE**

	Codice Missione/ Programma	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di finanziamento
			Totale	Già liquidato	
LAVORI 225.000,00 MESSA IN SICUREZZA SCUOLA MEDIA VIA DELLA LIBERTA', VIA DELEDDA E VIA MONTESSORI - U.2202	04.02	2013	225.000,00	9.031,36	
LAVORI 110.652,00 PER ADEGUAMENTO NORME SICREZZA PALESTRA SCULA DIANA . U.2202.10	04.02	2013	110.652,00	0,00	
LAVORI 145.750,00 RIQUALIFICAZIONE EDIFICIO VIA ROMA EX BIBLIOTECA - U.2686	05.01	2013	145.750,00	144.790,02	
LAVORI 48.000,00 PER REALIZZAZIONE IMPIANTO BEACH-VOLLEY U.2884	06.01	2013	48.000,00	0,00	
LAVORI 148.000,00 PER RECUPERO LOCALE PRESSO IL COMPLESSO EX MATTATOIO - ORTOTERAPIA - U.3900.4	14.04	2013	148.000,00	142.754,87	
LAVORI 99.500,00 FOGNATURA PLUVIALE - U.3286.2	09.04	2014	99.500,00	60,00	

COMUNE DI LEVERANO

SEZIONE OPERATIVA: 4.3 ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Tipologia	DENOMINAZIONE	Stanziamen-ti di bilancio	Accantonamento obbligatorio al fondo	Accantonamento effettivo di bilancio	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3
1010100	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	4.303.389,00			
		0,00			
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	4.303.389,00	0,00	0,00	%
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	%
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.300.431,00	0,00	0,00	-
1000000	TOTALE TITOLO 1	5.603.820,00	0,00	0,00	
	Trasferimenti correnti				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	560.809,00	0,00	0,00	-
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	3.000,00	0,00	0,00	%
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00			-
	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00			-
	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	%
2000000	TOTALE TITOLO 2	563.809,00	0,00	0,00	
	Entrate extratributarie				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	502.340,00	0,00	0,00	%
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	35.000,00	0,00	0,00	%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	100,00	0,00	0,00	%
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	111.000,00	0,00	0,00	%
3000000	TOTALE TITOLO 3	648.440,00	0,00	0,00	
	Entrate in conto capitale				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	%
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.020.000,00			-
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	1.900.000,00			-
	Contributi agli investimenti da UE	1.120.000,00		0,00	-
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	%
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	%
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	250.000,00	0,00	0,00	%
4000000	TOTALE TITOLO 4	3.270.000,00	0,00	0,00	
	TOTALE GENERALE	10.086.069,00	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	6.816.069,00	0,00	0,00	
	di cui FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	3.270.000,00	0,00	0,00	

Valutazioni finali

Con questo Documento Unico di Programmazione si è avviata la costruzione di un sistema integrato di programmazione che da un lato risponde alle richieste del Legislatore, dall'altro esprime la direzione sistemica nella quale la nostra Amministrazione intende muoversi nel ridisegno della struttura e nella gestione della organizzazione dell'Ente.

Il lavoro svolto ha rappresentato un'occasione preziosa di conoscenza, analisi, valutazione di molti tra gli aspetti Il tentativo di integrare i diversi aspetti della programmazione finanziaria e strategica, ma non solo: la direzione è quella di giungere ad un sistema nel quale gli elementi organizzativi, strutturali, economico-finanziari, informativi, valutativi che oggi sono sconnesse ad autonome, vengano interconnessi e gestiti in modo integrato.